

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### Codice 12.2

#### D.D. 15 settembre 2004, n. 208

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte pag. 57

### Codice 12.2

#### D.D. 17 settembre 2004, n. 212

L. 164/92 art. 10 lettera c), D.P.R. 1 luglio 1980 e D.P.R. 3 ottobre 1980. Determinazione data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione dei vini Barolo D.O.C.G. e Barbaresco D.O.C.G. pag. 57

## ARTIGIANATO

### D.G.R. 20 settembre 2004, n. 31-13445

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21-Capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalità per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualità e Certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica pag. 37

### Codice 17.7

#### D.D. 21 settembre 2004, n. 274

Legge Regionale n. 21/97, art. 20 e 21. Contributi Qualità, Certificazione e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica pag. 58

### Codice 17.7

#### D.D. 21 settembre 2004, n. 275

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini - Vetro - Stampa, legatoria, restauro - Tessitura, arazzi, ricamo e abbigliamento - Strumenti musicali - Alimentare (cioccolato caramelle torrone, pasticceria fresca e secca gelato, distillati liquori birra prodotti di torrefazione, caseario). Approvazione bando e modulistica. Apertura domande anno 2004 pag. 86

## CACCIA

### D.G.R. 20 settembre 2004, n. 19-13433

L.R. 70/96. Approvazione dei piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina pag. 33

## INIZIATIVE TORINO 2006

### Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Progetto "Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della SS. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana Torinese. Variante n. 1 in corso d'opera nel Comune di Fenestrelle - realizzazione di Galleria naturale". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994 pag. 109

## NOMINE

### Comunicato della Giunta Regionale

Avviso per la nomina di due Sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente del collegio di Finpiemonte S.p.A. pag. 102

## SANITÀ

### D.G.R. 20 settembre 2004 n. 29-13443

Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. per la Ricerca Sanitaria 2004 pag. 34

### Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Adesione alle iniziative formative per l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria pag. 106

## TURISMO

### D.P.G.R. 17 settembre 2004, n. 104

Accordo di Programma - 2° stralcio - tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la C. M. Valsesia, la C.C.I.A.A. di Vercelli, i Comuni di Fontanetto Po, Palazzolo Vercellese, Pila, Scopello e l'Ente parco del Po - Tratto Vercellese-Alessandrino, attuativo del "Piano degli interventi del Vercellese", compreso nel "Programma regionale Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R.n.36-8210 del 13/1/03) pag. 4

---

Parte I  
ATTI DELLA REGIONE

---

**DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 settembre 2004, n. 104

**Accordo di Programma - 2° stralcio - tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la C. M. Valsesia, la C.C.I.A.A. di Vercelli, i Comuni di Fontanetto Po, Palazzolo Vercellese, Pila, Scopello e l'Ente parco del Po - Tratto Vercellese-Alessandrino, attuativo del "Piano degli interventi del Vercellese", compreso nel "Programma regionale Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R.n.36-8210 del 13/1/03)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", l'Accordo di programma - 2° stralcio - e i relativi allegati n. 1, n. 2 e n. 3, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, la C.C.I.A.A. di Vercelli, i Comuni di: Fontanetto Po, Palazzolo Vercellese, Pila, Scopello e l'Ente parco del Po - Tratto Vercellese Alessandrino, attuativo del "Piano degli interventi del Vercellese", compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), quali parti integranti del presente decreto.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità di cui all'art.17 dell'Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000**

**2° stralcio attuativo del**  
**"Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Vercellese**  
**compreso nel**  
***Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive -***  
***Piemonte 2006,***  
**art.21 della Legge 166/2002.**

L'anno 2004, il giorno 21 del mese di luglio, in Torino, Via Magenta 12 presso la Sede dell'Assessorato regionale al Turismo Sport Parchi Olimpiadi 2006

T R A

- la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 **ETTORE RACCHELLI**, su delega del Presidente della Giunta regionale del 22/12/2003 prot. n. 22126/S.1/11.45, in attuazione di quanto previsto con la DGR nr. 8-9081 del 16/04/2003, di seguito, per brevità, citata come "Regione";
- la **PROVINCIA DI VERCELLI**, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale **RENZO MASOERO**, a ciò autorizzato con delibera di G.P. nr. 1353 del 23/03/2004 di seguito, per brevità, indicata come "Provincia";
- la **COMUNITA' MONTANA VALSESIA**,. rappresentata dal Presidente **GIAN PAOLO DE DOMINICI**, a ciò autorizzato con delibera Giunta nr. 739 del 02/07/2004;
- la **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**, rappresentata dal Presidente **GIOVANNI CARLO VERRI**, a ciò autorizzato con Delibera n. 221 del 24/06/2004 ;
- il **COMUNE DI FONTANETTO PO**, rappresentato dall'Assessore **DANILO COPPO** (delega del Sindaco **OSCAR NEPOTE BERNARDON** del 13/07/2004 ) a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 64 del 2/07/2004;

- il **COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE**, rappresentato dal Sindaco MARIA LUISA POY, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 51 del 6/04/2004;
- il **COMUNE DI PILA**, rappresentato dal Sindaco GERMANO GILARDI, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 28 del 13/07/2004;
- il **COMUNE DI SCOPELLO**, rappresentato dal Sindaco GIORGIO NOVARINA, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 43 del 13/7/2004;
- l' **ENTE PARCO DEL PO**, rappresentato dal Direttore DARIO ZOCCO (delega del Presidente Pier Luigi Cavalchini del 16/07/2004 prot. n. 2004/0780), a ciò autorizzato con delibera n.98 del 5/07/2004;

d'ora in poi "le Parti".

## P R E M E S S O

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico *Programma regionale*;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006* di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia di Vercelli, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione dei Protocollo d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Vercellese quelli finalizzati allo "*sviluppo delle aree turistiche montane*", alla "*valorizzazione del sistema neve*", alla "*valorizzazione turistico economica del sistema dei parchi e delle aree naturali*", "*miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza*" e allo "*sviluppo del sistema turistico ricreativo*";

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati , si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 25 luglio 2003 è stato sottoscritto tra le Parti a Vercelli presso la Sala "G.Pastore" della C.C.I.A.A. il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Vercellese" quale stralcio funzionale del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato "Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 22 .interventi proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di €

32.699.000,00 di cui € 23.395.800,00 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002;

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del *Programma regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento* e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto sia dal provvedimento regionale citato di costituzione e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento – che a tal fine deve individuare una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del *Programma regionale "Piemonte 2006"- Opere di accompagnamento*;

che con deliberazione della Giunta regionale n.72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state effettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale vercellese, le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in data 18.12.2003 si è tenuta a Torino la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi già oggetto del Protocollo d'intesa e aggiornato successivamente, secondo quanto appresso descritto;

che nell'ambito delle attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei Responsabili del procedimento dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione, sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che in sede di "Cabina di regia", nella seduta dell'11 febbraio 2004, si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dal relativo verbale (depositato agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia di Vercelli);

che a seguito di tale aggiornamento i progetti indicati ai nn. 11, 12, 19 del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, proposti dal Comune di Trino V.se sono stati modificati e meglio definiti nei loro contenuti tecnico-funzionali e che tale variazione non determina modifiche dell'investimento inizialmente previsto, né nella quota di cofinanziamento regionale;

che nel corso della stessa "Cabina di regia" dell'11 febbraio 2004 si è stabilito di dare corso all'attuazione del Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale vercellese mediante due stralci successivi di Accordo di programma al fine di dar modo a una parte degli interventi, mediante la sottoscrizione di un primo stralcio attuativo di Accordo, di procedere nelle fasi progettuali, autorizzative ed esecutive previste rinviando a un secondo stralcio di Accordo di programma i restanti interventi compresi nel Piano degli interventi;

che sulla base delle risultanze istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro nonché sulla base di quanto stabilito in sede di Cabina di regia di cui sopra si è proceduto a predisporre gli atti necessari per la sottoscrizione del 1° stralcio di Accordo di programma attuativo del Piano degli interventi provinciale del Vercellese comprensivo degli interventi proposti e attuati dalla Provincia di Vercelli (n.9), dai Comuni di Crescentino (nn.13 - 16), Fontanetto Po (nn.14 - 15), Gattinara/lenta (n.21), Vecelli (n.22) per un importo totale di € 9.350.000,00 a cui si aggiungono nn.4 interventi (nn.1 - 2 - 3 - 4) realizzati dalla Società pubblica Monterosa S.p.A. compresi programmaticamente nell'Accordo - 1° stralcio ma oggetto di finanziamento ex L.166/02 mediante aumento di capitale della medesima Società da parte della Regione Piemonte, tramite Finpiemonte S.p.A, per un importo pari al costo delle opere (€ 5.200.000,00);



che in data 24 marzo 2004 si è proceduto in Vercelli, presso la *Sala Baltaro* dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, alla sottoscrizione tra le Parti interessate dell'Accordo di programma 1° stralcio attuativo del Piano degli interventi provinciale del Vercellese;

che l'ulteriore istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Responsabile del procedimento di Accordo di programma e dal relativo Gruppo Tecnico di Lavoro sui restanti progetti non compresi nel 1° stralcio di Accordo di programma nonché sulla base di quanto stabilito in sede di Cabina di regia del 10/6/2004 non ha fatto rilevare elementi ostativi all'inserimento nel 2° stralcio attuativo dell'Accordo dei progetti appresso elencati, compresi nel citato Piano degli interventi ( secondo la numerazione originaria del Piano oggetto del Protocollo d'intesa del 25/7/2003 e nel successivo aggiornamento), seppur in alcuni casi con modalità diverse come specificato nei punti seguenti :

- 5 – Enti Pubblici (\*) costituenti la Soc. pubblica ALPE DI MERA S.p.A. – Generatori per neve programmata;
- 6 – Enti Pubblici (\*) costituenti la Soc. pubblica ALPE DI MERA S.p.A. – Realizzazione seggiovia Camparient;
- 7 – Enti Pubblici (\*) costituenti la Soc. pubblica ALPE DI MERA S.p.A. – Realizzazione seggiovia Bimella;
- 8 – Enti Pubblici (\*) costituenti la Soc. pubblica ALPE DI MERA S.p.A. – Realizzazione seggiovia Capricorno;
- 9 – Ente di gestione Parco fluviale del Po (*tratto vercellese – alessandrino*) - Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po ( nei Comuni di Palazzolo e Fontanetto Po);

(\*) *Gli Enti pubblici costituenti la Soc. pubblica ALPE DI MERA S.p.A. sono: Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Comune di Scopello, C.C.I.A.A. di Vercelli.*

che nel corso della citata Cabina di regia del 10/6/2004 si è provveduto all'aggiornamento degli importi di costo dei progetti nn. 5 – 6 – 7 – 8 (compresi nel presente Accordo di programma – 2° stralcio) e n. 14 (Comune di Fontanetto Po, compreso invece nell'Accordo di programma – 1° stralcio) sulla base degli importi stimati dai progetti preliminari approvati dando atto che gli incrementi di costo rilevati in tutti i menzionati progetti non gravano sul co-finanziamento regionale stabilito con il Protocollo d'intesa del 25/7/2003, che resta pertanto invariato, ma sono a carico dei soggetti attuatori;



che le quote di co-finanziamento regionale indicate nel Piano degli interventi relativo al 2° stralcio di Accordo di programma (Allegato 2) per la realizzazione dei progetti nn. 5 – 6 – 7 – 8 a cura della Società pubblica Alpe di Mera S.p.A. sono destinate agli Enti Pubblici costituenti detta Società, quali la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, il Comune Scopello e la C.C.I.A.A. di Vercelli, in misura proporzionale alla loro compartecipazione azionaria per l'aumento di capitale della medesima società finalizzato alla realizzazione dei citati interventi;

che il rapporto di partecipazione della Società pubblica Alpe di Mera s.p.a. alle finalità dell'Accordo mediante la realizzazione dei progetti nn. 5 – 6 – 7 – 8 richiamati nell'annesso Piano degli interventi - 2° stralcio, in relazione alle diverse modalità di utilizzo del co-finanziamento regionale è regolato da convenzione tra la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, il Comune di Scopello e la C.C.I.A.A. di Vercelli e la Società Alpe di Mera che costituisce l'Allegato 3, parte integrante del presente Accordo di programma -2° stralcio;

che per quanto concerne i restanti e sotto elencati progetti compresi nel Piano degli interventi di cui al citato Protocollo d'intesa del 25/7/2003 e nel successivo aggiornamento rappresentati da (secondo la numerazione originaria e il successivo aggiornamento):

- 11/P3 – COMUNE DI TRINO – Recupero e riqualificazione urbanistico-architettonica della Biblioteca Civica con le sue pertinenze ed i percorsi ad essa connessi;
- 13/P1 – COMUNE DI TRINO – Recupero e valorizzazione ambientale “nucleo storico” nei suoi spazi pubblici, vie e piazza;
- 17/P4 – COMUNE DI TRINO – Recupero area archeologica di S. Michele;
- 19/P0/P2 – COMUNE DI TRINO – Studio d'inserimento urbanistico nel contesto storico-urbano di Trino. Creazione di una musealità interattiva tramite il recupero del Convento dei Domenicani con le sue pertinenze e le aree ad esso riconducibili,

la “Cabina di regia” nella medesima seduta del 10/6/2004 ha stabilito che gli stessi possano essere oggetto di un successivo 3° stralcio attuativo del Piano degli interventi mediante la sottoscrizione di apposito Accordo di programma, una volta disponibile per tutti gli interventi, la progettazione preliminare redatta e approvata ai sensi della L.109/94 e s.m.i;

che in data 10.06.2004 si è tenuta a Torino la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma attuativo del 2° stralcio del Piano degli interventi in argomento ( già

oggetto del Protocollo d'intesa e di un primo stralcio attuativo mediante Accordo di programma ) e aggiornato successivamente secondo quanto sopra richiamato;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo definitivo dell'Accordo di programma – 2° stralcio e del relativo Piano degli interventi (Allegato 2), secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della riunione appositamente convocata dalla Provincia di Vercelli e tenutasi presso la stessa in data 2 luglio 2004, di cui al relativo verbale agli atti;

che le Parti interessate (Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Comuni di Fontanetto Po, Palazzolo, Pila, Scopello, C.C.I.A.A. di Vercelli, Ente Parco del Po) hanno provveduto ad approvare la bozza di testo corrispondente al presente Accordo di programma con i provvedimenti deliberativi richiamati nella parte iniziale della presente premessa all'Accordo mentre, per quanto concerne la Regione Piemonte, la bozza definitiva dell'Accordo è stata oggetto di specifica comunicazione dell'Assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006 Ettore Racchelli, delegato alla sua sottoscrizione, alla Giunta regionale nella seduta del 19 luglio 2004;

che il presente Accordo di Programma costituisce il 2° Stralcio attuativo del Piano degli Interventi inerente l'ambito provinciale del Vercellese, relativamente agli interventi sopra elencati e dettagliati nell'annesso Allegato 2;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";
- D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

**SI CONVIENE e SI STIPULA**

**quanto segue:**

**Art.1 - Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Art.2 - Oggetto dell'Accordo**

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del 2° stralcio attuativo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Vercellese, stralcio del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Il 2° Stralcio attuativo, oggetto del presente Accordo di Programma, costituisce l'Allegato 2, parte integrante del presente Accordo di programma.

**Art.3 – Soggetti sottoscrittori**

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma – 2° stralcio attuativo - sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Provincia di Vercelli
- la Comunità Montana Valsesia;
- il Comune di Fontanetto Po
- il Comune di Palazzolo
- il Comune di Pila
- il Comune di Scopello
- Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Vercelli
- Ente Parco del Po (\*)

(\*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

**Art. 4 – Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte**

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 – Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il *Programma regionale*

delle *infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006* e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del *Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006* e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del *Programma regionale Piemonte 2006* e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., è stata individuata in conformità di quanto previsto dalla "Cabina di regia" con deliberazione della Giunta provinciale n. 36589 del 4.09.2003, nel "Gruppo di Lavoro Intersettoriale per l'organizzazione dei "Progetti di sviluppo socio-economico del territorio provinciale".

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma – anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

#### **Art.5 - Piano degli interventi**

Il Piano degli interventi (Allegato 1) ed il 2° stralcio attuativo (Allegato 2) oggetto dell'Accordo di programma, allegati e parte integrante di quest'ultimo, concorrono alla definizione del *Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente al allo "*sviluppo delle aree turistiche montane*", alla "*valorizzazione del sistema neve*", alla "*valorizzazione turistico economica del sistema dei parchi e delle aree naturali*", "*miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza*" e allo "*sviluppo del sistema turistico ricreativo*".

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di indirizzo" - sottoscritto in data 25.07.2003 e dei successivi aggiornamenti

apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti e/o attuatori.

Il livello di elaborazione progettuale minimo considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi – 2° stralcio attuativo (Allegato 2), è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i.

Il Piano degli interventi complessivo (Allegato 1) comprende n. 3 ambiti progettuali, per un totale di n. 22 interventi infrastrutturali e turistico-sportivi e un investimento complessivo che a seguito degli aggiornamenti approvati in sede di Cabina di regia è pari a € 33.945.946,00.

I 5 interventi compresi nel presente Accordo di programma – 2° stralcio attuativo – interessano 2 dei 3 ambiti progettuali e prevedono un investimento complessivo di € 10.353.364,00.

#### **Art.5 bis - Piano degli interventi: *Casi particolari***

Gli interventi di cui ai nn. 5 – 6 – 7 –8 del Piano degli interventi (Allegato2) relativo al presente Accordo di programma – 2° stralcio attuativo sono proposti dagli Enti pubblici indicati (Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Comune di Scopello e C.C.I.A.A. di Vercelli) costituenti la Società pubblica Alpe di Mera S.p.A. soggetto attuatore degli stessi.

Il co-finanziamento regionale indicato nel Piano degli interventi (Allegato 2) per la realizzazione di dette opere è assegnato agli Enti pubblici menzionati in misura proporzionale alla quota di compartecipazione di ciascuno di essi alla Società Alpe di Mera S.p.A. è sarà utilizzato, dai medesimi Enti, per sottoscrivere l'aumento di capitale della Società finalizzato alla realizzazione degli interventi.

Il rapporto di partecipazione della Società Alpe di Mera s.p.a. alle finalità dell'Accordo mediante la realizzazione dei progetti nn. 5 – 6 – 7 – 8 dell'annesso Piano degli interventi – 2° stralcio (Allegato 2), in relazione alla specifica modalità di utilizzo del co-finanziamento regionale, è regolato dalla "Convenzione quadro" tra la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, il Comune di Scopello, la C.C.I.A.A. di Vercelli e la Società ALPE DI MERA che costituisce l'Allegato 3, parte integrante del presente Accordo di programma -2° stralcio.

La ripartizione del co-finanziamento regionale a favore degli Enti pubblici costituenti la Società pubblica Alpe di Mera S.p.A. per la realizzazione degli interventi nn. 5 – 6 – 7 – 8 da utilizzarsi mediante apposito aumento di capitale, con riferimento alla quota di costo complessivamente

coperta dal medesimo cofinanziamento per ciascuna opera, è specificamente descritta nel prospetto indicato nel Piano degli interventi – 2° stralcio (Allegato 2) e qui di seguito riportata.

Ente	Quota azionaria		Quota co-finanziamento
	N° quote		regionale Euro
Provincia di Vercelli	400	2/6	2.139.200,00
Comunità Montana Valsesia	200	1/6	1.069.600,00
Comune di Scopello	400	2/6	2.139.200,00
C.C.I.A.A. di Vercelli	200	1/6	1.069.600,00
<b>ALPE DI MERA</b>	<b>1200</b>	<b>6/6</b>	<b>6.417.600,00</b>

#### Art.6 – Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi complessivo (Allegato 1) l'investimento complessivamente stimato ammonta a € 33.061.264,00

La ripartizione complessiva degli oneri tra gli Enti sottoscrittori è la seguente:

#### TABELLA GENERALE ONERI

Regione Piemonte	€.	23.395.800,00
Provincia di Vercelli	€.	1.583.260,00
Comuni	€	5.744.382,00
Altri ( <i>Ente Parco,...</i> )	€	3.222.504,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>33.945.946,00</b>

Per la realizzazione del 2° stralcio attuativo di cui al presente Accordo di programma (Allegato 2), la ripartizione degli oneri è la seguente:

#### TABELLA ONERI relativi al presente Accordo, 2° Stralcio del Piano degli interventi

Regione Piemonte	€.	6.522.600,00
Provincia di Vercelli	€.	588.260,00
Comune	€	20.000,00
Altri	€	3.222.504,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>10.353.364,00</b>

Il Piano degli interventi annesso (Allegati 1 e 2) contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte prevista a favore del Piano degli interventi – 2° stralcio attuativo (Allegato 2), la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, iscritte nel Bilancio regionale per l'anno 2004 e pluriennale 2004-2005-2006 (cap.25598 e cap. 25599).

Le quote di cofinanziamento della Provincia di Vercelli, così come indicate nell'Allegato 2 al presente Accordo di Programma – 2° stralcio attuativo, sono costituite dai progetti preliminari e/o definitivi di ciascun intervento.

Le quote con cui gli altri Enti/Soggetti attuatori concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi – 2° stralcio attuativo, secondo il dettaglio indicato nell'Allegato 2, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

#### **Art.7 – Co-finanziamento regionale ed economie di spesa**

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano degli interventi - 2° stralcio allegato , la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi (Allegato 2), la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del



*Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006* anche mediante il cofinanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'utilizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purchè coerenti con il *Programma regionale Piemonte 2006* (cfr. Art.12).

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di cofinanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premialità" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato il termine di cui sopra per la completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

#### **Art.8 – Trasferimento delle risorse**

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento a favore dell'Ente Parco fluviale del Po, in qualità di soggetto attuatore del progetto n.10 e beneficiario del relativo contributo regionale secondo l'entità indicata nel Piano degli interventi – 2° stralcio attuativo (Allegato2), su richiesta scritta e documentata del medesimo e secondo le seguenti modalità.

#### **LAVORI ED OPERE – ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE**

(spese ammissibili come da quadri economici dei progetti)

##### 1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

3° Acconto

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

FORNITURE (se non comprese nell'appalto dei lavori ed opere)

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

Per quanto concerne le modalità di trasferimento delle quote di co-finanziamento regionale a favore degli Enti costituenti la Società pubblica Alpe di Mera S.p.A. (Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Comune di Scopello e C.C.I.A.A. di Vercelli), da destinare a ciascuno di tali beneficiari in misura proporzionale alla loro compartecipazione azionaria nella Società per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della medesima finalizzato alla realizzazione degli interventi nn. 5 – 6 – 7 - 8, come specificati nell'annesso Piano degli interventi (Allegato 2), queste saranno definite dalla Regione mediante un apposito successivo provvedimento affinché le stesse risultino coerenti con le modalità tecnico-finanziarie che saranno stabilite tra le Parti interessate ai fini dell'aumento di capitale.

Si conviene fin d'ora, in relazione a quanto sopra, che il 1° acconto relativo agli interventi di cui ai n. 5, 6, 7, 8 è fissato nella percentuale del 25% dell'importo di co-finanziamento complessivamente assegnato a tutti e quattro i progetti e verrà erogato a seguito della stipula dell'Accordo di

programma e una volta formalizzati gli atti preliminari necessari al conseguimento dell'aumento di capitale sopra citato da parte degli Enti interessati e della Società Alpe di Mera S.p.A.

Il trasferimento delle successive quote del co-finanziamento regionale potrà avvenire mediante l'erogazione di acconti da liquidare con criteri analoghi a quelli sopra definiti (vd. progetto n.10) anche se con quote percentuali eventualmente diverse calcolate sull'importo di co-finanziamento complessivamente assegnato a favore di tutti e quattro gli interventi o in un'unica soluzione, se necessario, ai fini dell'aumento di capitale.

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte e a quelle che verranno successivamente definite, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti beneficiari/attuatori abbiano segnalato – mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in quest'ultimo – la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il riscontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione valuterà nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente – in via eccezionale e limitatamente al 1° acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

La liquidazione delle quote di cofinanziamento provinciale avverrà in unica soluzione con la trasmissione ai soggetti beneficiari/attuatori degli interventi degli elaborati progettuali corrispondenti ai Progetti Preliminari e Definitivi.

**Art. 9 – Iter progettuale e attuativo dei progetti**

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi – 2° stralcio, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori. Attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del cofinanziamento della Regione nell'ambito del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006* nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato – 2° stralcio.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni procedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni procedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente nonché dalla Legge n.241/1990 e s.m.i. - le strutture della Regione e della Provincia incaricate del *Programma regionale Piemonte 2006* si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi – 2° stralcio avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste Amministrazioni. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture

incaricate del *Programma regionale Piemonte 2006*, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

#### **Art. 10 - Gestione degli interventi**

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi – 2° stralcio allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli Enti proponenti e attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

#### **Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione**

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi - 2° stralcio allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventivate e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premieria" di cui al precedente Art.7.

#### **Art.12 - Modifiche dell'Accordo**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali e/o accogliibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla "Cabina di regia", la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accogliibile dalla "Cabina di regia" in quanto coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "*Programma regionale Piemonte 2006*".

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla



“Cabina di regia” nonché la varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall’Art.7) non costituiscono modifica dell’Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell’Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l’operatività.

#### **Art.13 – Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi**

Il Piano degli interventi di cui all’Allegato 1 e, in particolare, il 2° stralcio di cui all’Allegato 2 oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della “Cabina di regia”.

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell’ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della “Cabina di regia” che si pronuncerà secondo le modalità di cui all’Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell’iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l’impossibilità a realizzare l’opera e/o a rispettare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell’ambito della “Cabina di regia” lo stralcio dell’iniziativa dal Piano, la quale si pronuncerà secondo le modalità di cui all’Articolo precedente. Lo stralcio dell’intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale e l’avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l’anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la “premieria” di cui all’Art.7.

L’eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal “Documento di indirizzo”, le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell’Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell’ambito della “Cabina di regia” che si pronuncerà secondo le modalità di cui all’Art.12.

#### **Art.14 – Varianti progettuali**

Eventuali varianti in corso d’opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al



Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia", come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

#### **Art.15 – Varianti urbanistiche**

Il presente Accordo di programma non determina, in relazione alle opere comprese nell'annesso Piano degli interventi – 2° stralcio attuativo - e nei casi in cui fosse necessaria, variante degli strumenti urbanistici dei Comuni in cui le stesse sono previste.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere in oggetto regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

#### **Art.16 – Dichiarazione di pubblica utilità**

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi – 2° stralcio allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

**Art. 17 - Organi di vigilanza**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relaziona periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.12 e 19.

**Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti**

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del *Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006*, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003 di costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) e promotori si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi – 2° stralcio allegato a rispettare e far rispettare la normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

**Art.19 - Controversie**

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia di Vercelli ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

#### **Art. 20 – Approvazione ed efficacia**

Il presente Accordo – 2° stralcio – è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali – ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

#### **Art. 21 - Norma finale**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

#### **Art. 22 - Registrazione**

Il presente Accordo di programma - 2° stralcio verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

#### **Art. 23 – Allegati**

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo – 2° stralcio.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

***Elenco Allegati***

Allegato 1: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Vercellese".

Allegato 2: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Vercellese -2° stralcio "

Allegato 3: Convenzione quadro tra la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, il Comune Scopello, la C.C.I.A.A. di Vercelli e la Società pubblica Alpe di Mera S.p.A.

*Letto, confermato e sottoscritto*

Torino, lì 21 luglio 2004

Per la **REGIONE PIEMONTE**

L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006

**ETTORE RACCHELLI**

Per la **PROVINCIA di VERCELLI**

*Il Presidente*

**RENZO MASOERO**

Per la **COMUNITA' MONTANA VALSESIA**

*Il Presidente*

**GIAN PAOLO DE DOMINICI**

Per la **C.C.I.A.A. di Vercelli**

*Il Presidente*

**GIOVANNI CARLO VERRI**

Per il **COMUNE di FONTANETTO PO**

*L'Assessore delegato*

**DANILO COPPO**

Per il **COMUNE di PALAZZOLO V.SE**

*Il Sindaco*

**MARIA LUISA POY**

Per il **COMUNE di PILA**

*Il Sindaco*

**GERMANO GILARDI**

Per il **COMUNE di SCOPELLO**

*Il Sindaco*

**GIORGIO NOVARINA**

Per l'**ENTE PARCO DEL PO – Tratto Vercellese - Alessandrino**

*Il Direttore*

**DARIO ZOCCO**

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03) PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'AMBITO PROVINCIALE VERCELLESE - PIANO DEGLI INTERVENTI - ALLEGATO N. 1											
N.	ENTE PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE				CO-FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)	NOTE
						Provincia	Comune	Comunità Montana	Altro		
AMBITO DI INTERVENTO 1: "SVILUPPO DELLE AREE TURISTICHE MONTANE"											
1	Regione Piemonte	Monterosa 2000 spa	Realizzazione nuove piste da sci nella zona Cimaiegna Olen	Alagna Valsesia	1.300.000,00 €	I progetti n. 1 - 2 - 3 - 4 sono richiamati programmaticamente nel presente Piano degli interventi ma non costituiscono oggetto operativo e di finanziamento degli Accordi di programma attuativi di detto Piano (cfr. Art. 5bis del presente Accordo)					
2	Regione Piemonte	Monterosa 2000 spa	Bacino di accumulo idrico per innervamento ed antincendio	Alagna Valsesia	150.000,00 €						
3	Regione Piemonte	Monterosa 2000 spa	Impianto d'innervamento programmato per la pista "Bocchetta delle Fisse-Alagna"	Alagna Valsesia	3.250.000,00 €						
4	Regione Piemonte	Monterosa 2000 spa	Sistemazione della pista da sci "Bocchetta delle Fisse-Alagna"	Alagna Valsesia	500.000,00 €						
Sub Totale costo progetti n. 1 : 4					5.200.000,00 €					5.200.000,00 €	1° stralcio
5	Prov. Vercelli - CCIAA Vercelli - C.M. Valsesia - Comune di Scopello	Alpe di Mera spa	Generatori per neve programmata	Scopello, Pila	2.262.264,00 €	81.260,00 €			851.004,00 €	1.330.000,00 €	2° stralcio
6	Prov. Vercelli - CCIAA Vercelli - C.M. Valsesia - Comune di Scopello	Alpe di Mera spa	Rediziazione seggiovia Camparient	Scopello, Pila	2.671.852,50 €	175.000,00 €			746.852,50 €	1.750.000,00 €	
7	Prov. Vercelli - CCIAA Vercelli - C.M. Valsesia - Comune di Scopello	Alpe di Mera spa	Realizzazione seggiovia Bimela	Scopello, Pila	2.229.607,50 €	154.000,00 €			535.607,50 €	1.540.000,00 €	
8	Prov. Vercelli - CCIAA Vercelli - C.M. Valsesia - Comune di Scopello	Alpe di Mera spa	Realizzazione seggiovia Capricorno	Scopello	3.039.640,00 €	168.000,00 €			1.074.040,00 €	1.797.600,00 €	
					15.403.364,00 €	578.260,00 €			3.207.504,00 €	11.617.600,00 €	
AMBITO DI INTERVENTI 2: "VALORIZZAZIONE TURISTICO-ECONOMICA DEL SISTEMA DEI PARCHI E DELLE AREE NATURALI"											
9	Provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli	Recupero dell'Abbazia di Lucedio	Trino	1.000.000,00 €	300.000,00 €				700.000,00 €	1° stralcio
10	Parco Fluviale del Po	Parco Fluviale del Po	Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po	Palazzolo V.se e Fontanetto Po	150.000,00 €	10.000,00 €	20.000,00 €		15.000,00 €	105.000,00 €	2° stralcio
11/P3	Comune di Trino	Comune di Trino	Recupero e riqualificazione urbanistico-architettonica della Biblioteca Civica con le sue pertinenze ed i percorsi ad esse connessi	Trino	3.100.000,00 €	175.000,00 €	755.000,00 €			2.170.000,00 €	
12/P1	Comune di Trino	Comune di Trino	Recupero valorizzazione ambientale "nucleo storico" nei suoi spazi pubblici, vie e piazze	Trino	2.826.000,00 €	135.000,00 €	712.800,00 €			1.978.200,00 €	
13	Comune di Crescentino	Comune di Crescentino	Recupero funzionale Cascina Resia	Crescentino	400.000,00 €	20.000,00 €	100.000,00 €			280.000,00 €	1° stralcio
14	Comune di Fontanetto Po	Comune di Fontanetto Po	Restauro Palazzo OVIS da destinarsi a centro museale "G.B.Viotti"	Fontanetto Po	811.582,00 €	35.000,00 €	356.582,00 €			420.000,00 €	1° stralcio
15	Comune di Fontanetto Po	Comune di Fontanetto Po	Recupero ex teatro a sala polivalente	Fontanetto Po	800.000,00 €	30.000,00 €	210.000,00 €			560.000,00 €	1° stralcio
16	Comune di Crescentino	Comune di Crescentino	Recupero funzionale della casa di riposo delle Suore della Carità	Crescentino	500.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €			350.000,00 €	1° stralcio
17/P4	Comune di Trino	Comune di Trino	Recupero area archeologica di S.Michele	Trino	500.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €			350.000,00 €	
18	Comune di Trino	Comune di Trino	Sistemazione fondi librari in ambito museale	Trino	150.000,00 €		45.000,00 €			105.000,00 €	
19/P0/P2	Comune di Trino	Comune di Trino	Studio d'inserimento urbanistico nel contesto storico-urbano di Trino. Creazione di una musealità interattiva tramite il recupero del Convento dei Domenicani con le sue pertinenze e le aree ad esso riconducibili.	Trino	2.255.000,00 €	230.000,00 €	790.000,00 €			1.235.000,00 €	
20	Comune di Palazzolo V.se	Comune di Palazzolo V.se	Ristrutturazione e adeguamento edificio polifunzionale adibito ad attività sportiva e centro di sviluppo turistico ricreativo locale e dell'area Parco del Po	Palazzolo V.se	300.000,00 €	10.000,00 €	80.000,00 €			210.000,00 €	1° stralcio
21	Comune di Gattinara/Lenta	Comune di Gattinara/Lenta	Valorizzazione ambientale e realizzazione aree per lo svago e il tempo libero lungo il fiume Sesia	Gattinara/Lenta	450.000,00 €		135.000,00 €			315.000,00 €	1° stralcio
					13.242.582,00 €	1.005.000,00 €	3.444.382,00 €		15.000,00 €	8.778.200,00 €	
AMBITO DI INTERVENTI 3: "MIGLIORAMENTO DELLA RETE PUBBLICA DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA"											
22	Comune di Vercelli	Comune di Vercelli	Recupero della manica settecentesca del monastero di S.Chara da destinare a Centro polivalente per l'informazione e l'accoglienza turistica e lo sviluppo del sistema turistico ricreativo	Vercelli	5.300.000,00 €		2.300.000,00 €			3.000.000,00 €	1° stralcio
					5.300.000,00 €		2.300.000,00 €			3.000.000,00 €	
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI					33.945.946,00 €	1.583.260,00 €	5.744.382,00 €		3.222.504,00 €	23.395.800,00 €	



PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03). ACCORDO DI PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AMBITO PTIVOINCALE DEL VERCELLESE - 2° STRALCIO - ALLEGATO N. 2										
N. PROponente	ENTE PROponente	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE			CO-FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)	
						Provincia	Comune	Comunità Montana	Altro	
AMBITO DI INTERVENTI 1: "SVILUPPO DELLE AREE TURISTICHE MONTANE"										
5	PROV. VERCELLI, CCIAA VERCELLI, C.M. VALSESIA, COMUNE DI SCOPELLO	Alpe di Mera spa	Generatori per neve programmata	Scopello Pila	2.262.264,00 €	81.260,00 €			851.004,00 €	1.330.000,00 €
6	PROV. VERCELLI, CCIAA VERCELLI, C.M. VALSESIA, COMUNE DI SCOPELLO	Alpe di Mera spa	Realizzazione seggiovia Campanent	Scopello Pila	2.671.852,50 €	175.000,00 €			746.852,50 €	1.750.000,00 €
7	PROV. VERCELLI, CCIAA VERCELLI, C.M. VALSESIA, COMUNE DI SCOPELLO	Alpe di Mera spa	Realizzazione seggiovia Bimella	Scopello Pila	2.229.607,50 €	154.000,00 €			535.607,50 €	1.540.000,00 €
8	PROV. VERCELLI, CCIAA VERCELLI, C.M. VALSESIA, COMUNE DI SCOPELLO	Alpe di Mera spa	Realizzazione seggiovia Capricorno	Scopello	3.039.640,00 €	168.000,00 €			1.074.040,00 €	1.797.600,00 €
Totale costo progetti					10.203.364,00 €	578.260,00 €			3.207.504,00 €	6.417.600,00 €
AMBITO DI INTERVENTI 2: "VALORIZZAZIONE TURISTICO-ECONOMICA DEL SISTEMA DEI PARCHI E DELLE AREE NATURALI"										
10	Parco Fluviale del Po	Parco Fluviale del Po	Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po	Palazzo Vese e Fontanetto Po	150.000,00 €	10.000,00 €	20.000,00 €		15.000,00 €	105.000,00 €
Totale costo progetto					150.000,00 €	10.000,00 €	20.000,00 €		15.000,00 €	105.000,00 €
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI					10.353.364,00 €	588.260,00 €	20.000,00 €		3.222.504,00 €	6.522.600,00 €

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2004, n. 19-13433

**L.R. 70/96. Approvazione dei piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i piani numerici di prelievo alle specie coturnice, pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, nei Comprensori alpini (CA), così come riportati nella tabella di cui all'Allegato "A", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di stabilire, ai fini di una maggiore tutela delle specie:

1. chiusura dell'attività venatoria alla specie coturnice al tramonto del 31 ottobre su tutto il territorio regionale;

2. i Comitati di gestione, a seguito della verifica presso i Centri di controllo dell'andamento dei piani al termine del giorno 31 ottobre, su indicazione dei coordinatori faunistici regionali, debbono immediatamente procedere alla chiusura dell'attività venatoria alle specie: pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, nel caso in cui il numero dei capi presentati sia inferiore od uguale al 50% del piano autorizzato, dandone adeguata pubblicità secondo le indicazioni previste nell'Allegato B, punto 6) - Pubblicità degli atti - del calendario venatorio per la stagione venatoria 2004/2005;

3. i Comitati di gestione al tramonto di ogni giornata di caccia verificano il numero dei capi prelevati e, in prossimità del raggiungimento del piano di prelievo concesso (1-3 capi), mettono in atto misure atte a evitare eventuali sforamenti del piano concesso, ivi compresa l'eventuale chiusura anticipata del prelievo;

4. i Comitati di gestione hanno la facoltà di suddividere, qualora necessario, il prelievo complessivo concesso per talune specie in distretti gestionali.

- di approvare le modalità di prelievo di cui all'allegato "B", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO "A"****Piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina nei Comprensori Alpini – Stagione venatoria 2004-2005**

<b>CA</b>	<b>FAGIANO DI MONTE PIANO DI PRELIEVO n. capi</b>	<b>COTURNICE PIANO DI PRELIEVO n. capi</b>	<b>PERNICE BIANCA PIANO DI PRELIEVO n. capi</b>	<b>LEPRE VARIABILE PIANO DI PRELIEVO n. capi</b>
CA BI1	25	22	4	3
CA CN1	23	6	0	7
CA CN2	16	16	22	10
CA CN3	40	30	13	9
CA CN4	27	17	9	9
CA CN5	25	5	0	0
CA CN6	20	0	0	0
CA CN7	12	6	0	0
CA TO1	52	28	18	8
CA TO2	29	12	32	14
CA TO3	18	16	0	0
CA TO4	20	30	16	8
CA TO5	48	35	3	8
CA VC1	33	8	6	2
CA VCO1	22	15	0	0
CA VCO2	40	15	10	10
CA VCO3	40	23	12	10
<b>totale capi prelevabili in Piemonte</b>	<b>490</b>	<b>284</b>	<b>145</b>	<b>98</b>

## **ALLEGATO "B"**

### **A) – MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO:**

1 - L'accesso ai presenti piani numerici di prelievo è riservato ai cacciatori muniti di abilitazione venatoria in zona Alpi ed ammessi ad esercitare la caccia nei CA.

2 - Il Comitato di gestione provvederà, per le specie pernice bianca, coturnice, fagiano di monte e lepre variabile, a rilasciare ad ogni singolo cacciatore che ne faccia richiesta scritta un contrassegno inamovibile di colore azzurro da apporre all'animale appena abbattuto.

3- Il Comitato di gestione consegna altresì ai cacciatori che esercitano la caccia alle specie di tipica fauna alpina appositi tagliandi di presenza da compilare, prima dell'inizio di ogni giornata di caccia, ed imbucare nelle cassette di raccolta, all'uopo predisposte; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi.

### **B) – MODALITA' DI PRELIEVO**

1 – Ad abbattimento avvenuto, il cacciatore provvederà immediatamente all'apposizione del contrassegno inamovibile alla specie lepre al tendine dell'arto posteriore e alle specie coturnice, pernice bianca e fagiano di monte all'ascellare, ed alla rimozione dal contrassegno stesso delle tacche relative al giorno e mese dell'abbattimento; ai fini della verifica del completamento dei piani numerici di prelievo, il cacciatore deve inoltre presentare il capo abbattuto al centro di controllo dove il tecnico incaricato provvederà a compilare la scheda rilevamento dati.

Tale scheda, compilata in ogni sua parte, avrà la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare al cacciatore, una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione.

2 – Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani numerici di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati per ciascun CA e delle modalità previste nel presente provvedimento.

**C) –** La Regione fornisce ai Comitati di gestione dei CA gli appositi contrassegni e le schede rilevamento dati.

I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione del CA entro e non oltre il 15 febbraio 2005. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.

**D) –** Al raggiungimento del numero di animali prelevabili sulla base del piano numerico i Presidenti dei Comitati di gestione devono provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria a tali specie secondo le indicazioni previste nell'Allegato B, punto 6) – Pubblicità degli atti – del calendario venatorio per la stagione venatoria 2004/2005;

**E) –** Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 28 febbraio 2005, al Settore regionale Caccia e Pesca, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, le schede di rilevamento dati debitamente compilate e i dati desunti dalle schede stesse su supporto informatizzato (software banca dati faunistica).

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2004 n. 29-13443

**Modalità operative concernenti la predisposizione e la trasmissione dei progetti ex art. 12 d.lgs. 502/1992 e s.m.i, per la Ricerca Sanitaria 2004**

A relazione dell'Assessore Galante

Nell'ambito della Politica di Ricerca e Sviluppo del Ministero della Salute, finanziata ai sensi della vigente normativa (art. 12 del d.lgs. 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del d.lgs. 229/1999), il "Programma per la Ricerca Sanitaria 2004: attività di ricerca finalizzata" promuove una ricerca strumentale agli obiettivi esplicitati nel Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 su tematiche specifiche.

Il programma di ricerca deve:

- 1) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio Sanitario Nazionale e ai suoi obiettivi di salute;
- 2) prevedere il concretizzarsi in prodotti che possano essere trasferiti al SSN, al fine di migliorare l'efficacia, la qualità e l'appropriatezza del servizio.

Il Ministero della Salute in data 30 luglio 2004 ha pubblicato - sul sito web [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it) - il bando di Ricerca finalizzata per l'anno 2004. Il programma di ricerca individua progetti di intervento che attuano gli obiettivi prioritari biomedici e sanitari del PSN, suddivisi in due aree di ricerca:

- area di ricerca per obiettivi a indirizzo biomedico;
- area di ricerca per obiettivi sui servizi sanitari.

Per l'anno 2004 il programma di ricerca comprende le seguenti tematiche:

- 1) Promozione della salute nel campo delle malattie cardiache e vascolari;
- 2) Prevenzione, diagnostica precoce e controllo della malattia neoplastica;
- 3) Malattie infettive e zoonosi;
- 4) Meccanismi di danno neuronale e strategie di protezione e riparazione delle patologie neurodegenerative. Studio dei meccanismi patogenetici mediante biotecnologie innovative;
- 5) Patologia d'organo invalidante, trapianti e riparazione di organi e tessuti;
- 6) Integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi di emarginazione e alla tutela dei soggetti fragili (anziani non autosufficienti, disabili, adolescenti, soggetti in stato di povertà, ecc.);
- 7) Promuovere l'innovazione nel servizio sanitario attraverso la valutazione di efficacia ed appropriatezza di tecnologie diagnostico-terapeutiche complesse e ad alto costo e l'introduzione di sistemi informativi a supporto della pratica clinica;
- 8) Modelli clinici e clinico/organizzativi di realizzazione e ottimizzazione della continuità assistenziale (modelli organizzativi innovativi, rete di medicina territoriale, ecc.);
- 9) Alimentazione e sicurezza alimentare, malattie digestive e metaboliche;
- 10) Modelli animali di malattia e benessere animale;
- 11) Patologie ambientali e malattie del lavoro con speciale riferimento a quelle inalatorie, da contatto e a rischio oncogeno; malattie allergiche o da ipersensibilità (specialmente degli apparati respiratorio, digerente e cutaneo); malattie autoimmuni ed infiammazioni;
- 12) Malattie psichiatriche nell'adulto e nel bambino;
- 13) Sperimentazione di modelli di informazione e comunicazione mirati a promuovere l'uso consapevole e

partecipato dei servizi sanitari e l'adozione di stili di vita appropriati.

I Soggetti proponenti possono presentare progetti per tutte le suddette aree tematiche.

I progetti saranno valutati e selezionati da un Gruppo di Lavoro, che individuerà, tra le proposte presentate, 7 progetti (come da bando ministeriale), che la Regione, quale Destinatario Istituzionale, presenterà al Ministero, entro la data di scadenza del bando medesimo, sulla base dei seguenti criteri:

- \* validità ed originalità scientifiche della proposta, congruenza della metodologia rispetto agli obiettivi, nonché collegamento con altri progetti nell'ambito dello stesso settore;
- \* qualificazione scientifica del Coordinatore scientifico del progetto e dei Responsabili scientifici delle Unità Operative sulla base dei rispettivi curricula e dimostrata competenza ed adeguatezza delle risorse disponibili;
- \* presenza di co-finanziamenti;
- \* grado di trasferibilità al S.S.N. e valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- \* particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del S.S.R.;
- \* valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi.

Il bando prevede che i progetti debbano essere presentati utilizzando la modulistica disponibile sul sito web del Ministero della Salute attraverso il servizio Ricerca Sanitaria.

In particolare l'Allegato B - Modulistica del Bando Ministeriale dovrà essere adeguatamente compilato in ogni sua parte stante che il Gruppo di Lavoro ricaverà le informazioni utili per evincere la validità scientifica dei progetti da ciò che sarà riportato nel Modulo 2 - descrizione del programma - del suddetto Allegato.

Al fine di garantire che il procedimento relativo all'invio dei progetti venga concluso entro i termini perentori stabiliti dal Ministero, le proposte progettuali dovranno essere inoltrate all'Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Torino con le seguenti modalità:

- a) in tre copie cartacee entro le ore 16,00 del giorno 4 ottobre 2004;
- b) redatte sulla base della modulistica ministeriale;
- c) inviate anche su supporto magnetico (floppy disk) in formato XML (Extensible Markup Language) al fine di consentire la trasmissione telematica.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui sopra comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del Gruppo di Lavoro sopraccitato.

Si ritiene pertanto necessario istituire il Gruppo di Lavoro per la valutazione delle proposte di progetto individuando i seguenti componenti:

- \* Il Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria o suo delegato;
- \* I Direttori Regionali rispettivamente della Sanità Pubblica e Controllo delle Attività Sanitarie o loro delegati, qualora siano presenti progetti attinenti materie di competenza;
- \* Il Responsabile del Settore Programmazione Sanitaria o suo delegato;
- \* Il Commissario dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS) o suo delegato;
- \* Il Rappresentante regionale, quale membro della Commissione Nazionale per la Ricerca, presso il Ministero della Salute;

\* Il Responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione per tipologia di servizio delle attività territoriali".

\* Il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo con funzioni di Segretario verbalizzante.

Si ritiene altresì necessario che l' ARESS provveda alla valutazione delle pubblicazioni dei Coordinatori e dei Responsabili Scientifici dei progetti assegnando l'Impact Factor 2003 (Journal Citation Reports).

A valutazione e selezione avvenuta, il Settore Programmazione Sanitaria riceverà con determinazione dirigenziale le risultanze del Gruppo di Lavoro

Visto l'art. 12 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Visto il bando "Programma di Ricerca Sanitaria 2004: attività di ricerca finalizzata" (art. 12 e 12 bis del D.Lgs. 502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99) del Ministero della Salute.

Sentite le argomentazioni del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

#### *delibera*

- di approvare, per la Ricerca Sanitaria 2004, i seguenti criteri di valutazione di seguito elencati:

\* validità ed originalità scientifiche della proposta, congruenza della metodologia rispetto agli obiettivi, nonché collegamento con altri progetti nell'ambito dello stesso settore;

\* qualificazione scientifica del Coordinatore scientifico del progetto e dei Responsabili scientifici delle Unità Operative sulla base dei rispettivi curricula e dimostrata competenza ed adeguatezza delle risorse disponibili;

\* presenza di cofinanziamenti;

\* grado di trasferibilità al S.S.N. e valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;

\* particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del S.S.R.;

\* valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;

- di ricavare le informazioni utili per evincere la validità scientifica dei progetti da ciò che sarà riportato nel Modulo 2 - descrizione del programma - dell'Allegato B - Modulistica del Bando Ministeriale;

- di stabilire quanto segue:

a. le proposte di progetto dovranno essere inoltrate all'Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Torino in tre copie cartacee entro le ore 16,00 del giorno 4 ottobre 2004;

b. le proposte di progetto devono essere redatte sulla base della modulistica ministeriale;

c. le proposte di progetto devono essere trasmesse anche su supporto magnetico (floppy disk) in formato XML (Extensible Markup Language), al fine di consentire la trasmissione telematica;

d. il mancato rispetto di una delle condizioni di cui sopra comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del Gruppo di Lavoro;

- di istituire il Gruppo di Lavoro per la valutazione delle proposte di progetto individuando i seguenti componenti:

\* Il Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria o suo delegato;

\* I Direttori Regionali rispettivamente della Sanità Pubblica e Controllo delle Attività Sanitarie o loro funzionari delegati qualora siano presenti progetti attinenti materie di competenza;

\* Il Responsabile del Settore Programmazione Sanitaria o suo delegato;

\* Il Commissario dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS) o suo delegato;

\* Il rappresentante regionale quale membro della Commissione Nazionale per le Ricerche presso il Ministero della Salute;

\* Il Responsabile della P.O. "Programmazione delle attività sanitarie territoriali";

\* Il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo con funzioni di Segretario verbalizzante;

- di affidare all' ARESS la valutazione delle pubblicazioni dei Coordinatori e dei Responsabili scientifici dei progetti presentati, assegnando l'Impact Factor 2003 (Journal Citation Reports).

- di recepire, a valutazione e selezione avvenuta, con determinazione dirigenziale del Settore Programmazione Sanitaria le risultanze del Gruppo di Lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2004, n. 31-13445

**Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21-Capo IV. Servizi Reali e Assistenza Tecnica. Approvazione criteri e modalità per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di Qualità e Certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica**

A relazione del Vice Presidente Pichetto Fratin

Premesso che:

la L.R. 21/97 prevede al Titolo II, Capo IV, nell'ambito degli interventi regionali diretti alla tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane, la promozione e creazione di servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, della qualità e certificazione;

la realizzazione degli interventi di cui sopra viene attuata mediante concessione di contributi, da parte della Regione Piemonte, ai soggetti indicati negli artt. 20, 21 della citata L.R. 21/97, con un concorso a fondo perduto nelle spese ritenute ammissibili;

i citati articoli prevedono, inoltre che la Giunta Regionale determini per ciascuna tipologia di intervento, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei predetti contributi, ivi compresi i limiti di importo dell'intervento regionale, nonché le modalità per la presentazione delle domande;

sono state sentite le Confederazioni sindacali artigiane maggiormente rappresentative, secondo quanto previsto dall' art. 21 comma 6;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 DEL 13/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla UE e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche;

le domande di contributo devono essere presentate sul modulo approvato dalla direzione Commercio e Artigianato;

La Giunta Regionale, unanime;

vista la L.R. 51/97;

#### *delibera*

per le considerazioni espresse in premessa;

di approvare gli allegati A e B della presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante, contenenti



“criteri e modalità per la concessione dei contributi” ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n° 21/97;

le risorse sono disponibili sul capitolo 25545/04, UPB 17072, del bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004-2006, già accantonate con DGR n. 21-12290 del 13/04/2004 (Acc. n. 100816);

le suddette risorse sono ripartite come segue:

- 80% per i contributi di cui all'allegato A (Sistemi di Qualità e Certificazione);

- 20% per i contributi di cui all'allegato B (Assistenza Tecnica);

le risorse eventualmente non utilizzate a valere su ciascuna delle tipologie di spesa sono utilizzate per le altre tipologie di intervento;

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese

ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendano disponibili le citate risorse per le medesime finalità;

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 - GUCE L. 10 del 13/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla UE e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**ALLEGATO A****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI  
ART. 20 L.R. 21/97****TITOLO I - Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000 - Art. 20 L.R. 21/97****Articolo 1**

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO I, Sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese beneficiarie devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1.

**Articolo 2**

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di qualità ISO 9001:2000 e precisamente:

1. Check up aziendale
2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)
6. Invio telematico della domanda (documentazione di spesa per l'invio telematico della domanda)

**Articolo 3**

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

**Articolo 4**

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

**Articolo 5**

La domanda deve essere compilata, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r..

Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Articolo 6**

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 5, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### Articolo 7

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 5.

#### Articolo 8

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

#### Articolo 9

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art.2 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Check up aziendale: 1.200,00 Euro
2. Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione: 11.000,00 Euro
3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro
4. Certificazione: 3.500,00 Euro
5. Mantenimento della certificazione: 1.800,00 Euro
6. Invio telematico della domanda: 200,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

#### Articolo 10

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

#### Articolo 11

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

**TITOLO II - Consulenza - qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici - Art. 20 L.R. 21/97****Articolo 12**

La L.R. prevede che la strategia di intervento della Regione per l'artigianato persegua, tra l'altro, l'obiettivo di rafforzare le condizioni di esercizio delle imprese nell'ambito di una economia concorrenziale e l'obiettivo di sostenere le imprese con servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica, manageriale e della qualità. Nell'ambito della promozione e lo sviluppo nelle aziende artigiane dei sistemi di qualità e di certificazione volti a garantire la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti nel rispetto delle normative emanate a livello nazionale e comunitario, riveste particolare importanza la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici dove, appunto, la certificazione di qualità è elemento base per l'ottenimento dell'attestazione SOA. Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO II, Consulenza - qualificazione SOA di imprese esecutrici di lavori pubblici, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane esecutrici a qualsiasi titolo di lavori pubblici che devono essere qualificate da una SOA (Società Organismo di Attestazione) ai sensi della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

**Articolo 13**

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'ottenimento o il rinnovo dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA (Società Organismo di Attestazione).

**Articolo 14**

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

**Articolo 15**

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

**Articolo 16**

La domanda deve essere compilata, utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, previa connessione al sito Internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it>, e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Articolo 17**

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 16, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dell'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### Articolo 18

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 16.

#### Articolo 19

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

#### Articolo 20

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva, con un massimale di costo determinato nel seguente modo:

Per il costo di attestazione SOA:

$$L = [(C/12.500) + (N * 2 + 8) * 413,16] * 1,0413 * R$$

dove:

C = somma degli ammontare massimi (in Euro) delle diverse categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA

N = numero delle categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA

R = coefficiente ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati: per tutto il 2004 = 1 e annuale dal 2005.

Per i costi di consulenza per l'ottenimento o il rinnovo dell'attestazione SOA, ivi compresi i costi per l'invio telematico della domanda:

Massimale = 1.500,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

#### Articolo 21

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare il corrispettivo pagato alla SOA ed ai soggetti fornitori di consulenza. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

#### Articolo 22

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

**TITOLO III - Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II - Art. 20 L.R. 21/97****Articolo 23**

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO III, Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

**Articolo 24**

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale e più precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione
3. Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)
4. Certificazione
5. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

**Articolo 25**

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

**Articolo 26**

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

**Articolo 27**

La domanda, compilata utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, predisposto dalla Direzione e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Articolo 28**

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 27, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**Articolo 29**

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).



Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 27.

#### Articolo 30

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

#### Articolo 31

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 24 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare aziendale: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Manuale di Gestione Ambientale e sua applicazione: 11.000,00 Euro
3. Addestramento personale: 2.500,00 Euro
4. Certificazione: 3.500,00 Euro
5. Mantenimento della certificazione: 1.800,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

#### Articolo 32

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

#### Articolo 33

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

### **TITOLO IV - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000 - Art. 20 L.R. 21/97**

#### Articolo 34

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO IV, Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

## Articolo 35

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di responsabilità sociale SA 8000 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

## Articolo 36

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

## Articolo 37

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

## Articolo 38

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## Articolo 39

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 38, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

## Articolo 40

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 38.

## Articolo 41

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

## Articolo 42

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 35 vengono stabiliti i seguenti massimali:



1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenza per Progetto responsabilità sociale e sua applicazione: 11.000,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 1.800,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

#### Articolo 43

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

#### Articolo 44

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

### **TITOLO V - Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001 - Art. 20 L.R. 21/97**

#### Articolo 45

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO V, Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Allegato 1.

#### Articolo 46

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di sicurezza OHSAS 18001 e precisamente:

1. Analisi preliminare
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione
3. Certificazione
4. Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

#### Articolo 47

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

#### Articolo 48

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

## Articolo 49

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, dove farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## Articolo 50

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nel modulo di cui all'art. 49, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nel modulo di cui sopra, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

## Articolo 51

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 49.

## Articolo 52

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Ove la dotazione finanziaria dovesse risultare insufficiente a concedere a tutte le imprese in graduatoria il contributo, la Giunta Regionale si riserva di prevedere la concessione del contributo alle imprese ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, a valere sul successivo stanziamento di risorse nell'esercizio finanziario 2005 ove si rendessero disponibili le citate risorse per le medesime finalità.

## Articolo 53

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art. 46 vengono stabiliti i seguenti massimali:

1. Analisi preliminare: 3.200,00 Euro
2. Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione: 11.000,00 Euro
3. Certificazione: 3.500,00 Euro
4. Mantenimento della certificazione: 1.800,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Le provvidenze di cui al presente Programma degli interventi, sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L.10 del 13/01/2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni pubbliche.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

#### Articolo 54

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

#### Articolo 55

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

### **TITOLO VI - Norma comune**

#### Articolo 56

I beneficiari dei contributi sono tenuti ad esporre in modo visibile all'interno dell'impresa ed a conservare in buono stato una targa che verrà fornita dalla Regione recante l'emblema della Comunità Europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

# APPENDICE 1

## ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente Programma degli interventi le imprese che operano nei seguenti settori di attività:

- A) Agricoltura (Sezione A della Classificazione ISTAT 2002)
- B) Pesca (Sezione B della Classificazione ISTAT 2002)
- C) Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (Sezione DA della Classificazione ISTAT 2002) ad eccezione dei seguenti codici:
  - 15.52 – Produzione di gelati
  - 15.81 – Produzione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
  - 15.82 – Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
  - 15.84 – Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie”
  - 15.85 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
  - 15.86 - Lavorazione del tè e del caffè
  - 15.88 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
  - 15.89 - Produzione di altri prodotti alimentari
  - 15.91 – Produzione di bevande alcoliche distillate
  - 15.96 - Produzione di birra
  - 15.98 – Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche
- D) Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT 2002, limitatamente alle seguenti divisioni: 60, 61, 62)

**A****AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**

01

**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**

01.1

**Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura**

01.2

**Allevamento di animali**

01.3

**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**

Questa classe comprende:

- coltivazioni agricole in combinazione con l'allevamento di animali con un tasso di specializzazione, per ciascuna attività, compreso tra 1/3 e 2/3

01.4

**Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**

01.5

**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**

Questa classe comprende:

- la caccia e la cattura di animali per la carne, la pelliccia, la pelle, o a scopo di ricerca, di esibizione in giardini zoologici o di utilizzazione quali animali da appartamento
- la produzione di pelli grezze per pellicceria, di pelli di rettili o di uccelli provenienti dalle attività di caccia o cattura
- il ripopolamento e allevamento della selvaggina
- le attività associate alla caccia e alla cattura di animali a fini lucrativi
- la cattura di mammiferi marini, quali trichechi e foche (escluse balene).

Questa classe non comprende:

- la produzione di pellicce, di pelli di rettili o di uccelli provenienti da allevamento cfr. 01.25
- la cattura di balene cfr. 05.01
- la produzione di cuoio e pelli provenienti da macelli cfr. 15.

02

**SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI**

02.0

Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

**B**

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura, acquacoltura

**I**

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60

**TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE**

60.1

Trasporti ferroviari

60.2

Altri trasporti terrestri

60.3

Trasporti mediante condotte

61

**TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA**



61.1

Trasporti marittimi e costieri

61.2

Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

Questa classe comprende:

- il trasporto di passeggeri o merci lungo fiumi, canali, laghi ed altre vie d'acqua interne, inclusi porti e moli interni

62

**TRASPORTI AEREI**

62.1

Trasporti aerei di linea

Questa classe comprende:

- il trasporto aereo di passeggeri o merci con linee ed orari regolari.

Questa classe non comprende:

- i voli charter regolari cfr. 62.2

62.2

Trasporti aerei non di linea

Questa classe comprende:

- i trasporti aerei, non di linea, di passeggeri o merci
- i voli charter regolari
- noleggio di mezzi di trasporto aereo con operatore

62.3

Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

Questa classe comprende:

- il lancio di satelliti e veicoli spaziali
- i trasporti spaziali

## ALLEGATO B

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI  
ART. 21 L.R. 21/97 - ASSISTENZA TECNICA

## Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi di Assistenza tecnica, i seguenti soggetti indicati nell'art. 21, comma 3, L.R. 21/97:

- enti operanti nella Regione in materia;
- associazioni sindacali artigiane che, direttamente o mediante società e reti di servizi, agiscono nella Regione in materia.

## Articolo 2

Sono considerati ammissibili i progetti di assistenza tecnica finalizzati a:

- a) Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata** (ISO 9001:2000, ISO 14001; SA 8000; OHSAS 18001),.
- b) Assistenza a filiere produttive e di servizi nello studio e nell'implementazione di prassi propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione di qualità** (ad esempio: programmazione e gestione del magazzino, organizzazione ed adattamento delle funzioni commerciali, ricerca di nuovi clienti, rilevazione della "customer satisfaction", gestione ambientale, ecc.);
- c) Assistenza per la realizzazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti agroalimentari** (rintracciabilità delle materie prime utilizzate nella preparazione dei prodotti);
- d) Assistenza in tema di innovazione tecnologica al fine di migliorare la qualità del prodotto, l'efficienza dei processi produttivi e la competitività sui mercati** (processi mirati a favorire l'incontro domanda/offerta di nuove tecnologie).

Ogni progetto dovrà riguardare almeno 10 imprese. L'adesione delle imprese al progetto e l'impegno a partecipare pro quota alla copertura del 50% delle spese di realizzazione deve essere dichiarato in sede di presentazione del progetto.

## Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare le domande a partire dal 04/10/2004 e fino al 30/10/2004.

## Articolo 4

La domanda, compilata utilizzando il modulo, predisposto dalla Direzione competente e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, deve essere spedita tramite raccomandata a.r.. Ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda, pena l'esclusione, dovranno essere allegati:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura del 50% delle spese di realizzazione;

- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### Articolo 5

Il contributo viene concesso nella misura massima del 50% del costo totale del Progetto di Assistenza, al netto dell'Iva secondo i seguenti massimali:

- a) **Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata:** contributo massimo 100.000 Euro;
- b) **Assistenza a filiere produttive e di servizi nello studio e nell'implementazione di prassi propedeutiche all'eventuale ottenimento della certificazione di qualità:** contributo massimo 25.000 Euro;
- c) **Assistenza per la realizzazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti agroalimentari:** contributo massimo 50.000 Euro;
- d) **Assistenza in tema di innovazione tecnologica al fine di migliorare la qualità del prodotto, l'efficienza dei processi produttivi e la competitività sui mercati:** contributo massimo 50.000 Euro.

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del totale all'approvazione della domanda, previa conferma dell'avvio del progetto da parte del richiedente;
- saldo pari al restante 50% alla presentazione della documentazione richiesta a dimostrazione della realizzazione del progetto e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute.

Sono considerate ammissibili tra spese di realizzazione anche quelle, debitamente documentate, sostenute direttamente dal soggetto attuatore-richiedente, relative alle analisi preliminari, alla progettazione economico-finanziaria e alla promozione dei servizi di assistenza tecnica, nel limite del 10% del costo dell'intero progetto.

#### Articolo 6

La valutazione delle domande sarà effettuata dal Comitato Tecnico costituito con D.G.R. 40 - 25618 del 07/10/98. Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria), successivamente sotto il profilo del merito tecnico-economico sulla base dei seguenti criteri di efficienza, efficacia ed esecutività:

##### efficienza

- efficienza complessiva dell'intervento (con riferimento alla qualità e quantità delle risorse tecniche ed umane previste; funzionalità dei costi): fino a 6 punti.

##### efficacia

- impatto dell'intervento (con riferimento alle imprese coinvolte): fino a 3 punti;
- coerenza degli obiettivi (con riferimento ai bisogni del tessuto economico artigiano): fino a 3 punti;
- strategie di intervento (con riferimento all'articolazione complessiva del progetto): fino a 2 punti.

##### esecutività

- realizzabilità dell'intervento (con riferimento ai contenuti ed al cronoprogramma): fino a 6 punti.

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà sottoposta ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopra elencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio, fino alla concorrenza di un massimo di 20 punti, risulterà il punteggio finale attribuito all'intervento. Sulla base dei punteggi finali ottenuti sarà stilata una graduatoria delle domande ammissibili. Le

domande con punteggio inferiore a 9 punti non saranno ritenute ammissibili. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo. Il Comitato Tecnico può avvalersi, per l'esame delle domande, della consulenza di un esperto in materia di qualità, certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale, scelto sulla base di comprovate esperienze nel settore e che non abbia alcun rapporto professionale con gli enti o soggetti richiedenti i contributi in esame.

#### Articolo 7

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice 12.2

D.D. 15 settembre 2004, n. 208

**Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte**

(omissis)

II DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dai rispettivi disciplinari, ancorché entro i limiti stabiliti dalla U.E. per taluni vini a Denominazione d'Origine prodotti in Piemonte e qui elencati:

Albugnano  
Alta langa  
Barbera d'Asti  
Barbera del Monferrato  
Boca  
Brachetto d'Acqui  
Bramaterra  
Cortese dell'Alto Monferrato  
Dolcetto d'Asti  
Dolcetto d'Acqui  
Fara  
Freisa d'Asti  
Gattinara  
Ghemme  
Grignolino d'Asti  
Lessona  
Loazzolo  
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco  
Monferrato Bianco  
Monferrato Casalese (Cortese)  
Monferrato Chiaretto o Ciaret  
Monferrato Dolcetto  
Monferrato Freisa  
Monferrato Rosso  
Moscato D'Asti  
Piemonte (Spumante)  
Piemonte Barbera  
Piemonte Bonarda  
Piemonte Chardonnay  
Piemonte Cortese  
Piemonte Grignolino  
Piemonte Moscato Passito  
Piemonte Pinot Bianco (Tipologia spumante)  
Piemonte Pinot Grigio (Tipologia spumante)  
Piemonte Pinot Nero (Tipologia spumante)  
Ruchè di Castagnole Monferrato  
Sizzano

Comprese, ove non altrimenti specificato, tutte le tipologie previste da ciascun disciplinare di produzione, anche con riferimento alle eventuali sottozone o menzioni geografiche aggiuntive

La presente autorizzazione non è applicabile per tutti quei vini il cui titolo alcolometrico volumico minimo

naturale stabilito dal disciplinare si trovi già ai minimi consentiti dalla U.E. e cioè 9,5 gradi per i vini e 9,0 gradi per gli spumanti.

La presente determina sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.16 del Decreto del P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente Responsabile  
Ettore Ponzo

Codice 12.2

D.D. 17 settembre 2004, n. 212

**L. 164/92 art. 10 lettera c), D.P.R. 1 luglio 1980 e D.P.R. 3 ottobre 1980. Determinazione data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione dei vini Barolo D.O.C.G. e Barbaresco D.O.C.G.**

(omissis)

II DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) la resa massima consentita delle uve destinate alla produzione di Barbaresco D.O.C.G. è fissata in Kg. 8.000 per ettaro in coltura specializzata così come previsto dal disciplinare di produzione;

2) la resa massima consentita delle uve destinate alla produzione di Barolo D.O.C.G. è fissata in Kg. 8.000 per ettaro così come previsto dal disciplinare con l'eccezione delle aree colpite dalla grandinata del 8/08/2004 per le quali è stata fissata, sulla base dei dati del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo e dei dati oggettivi forniti dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi Ufficio di Torino sede distaccata di Asti, una resa inferiore e precisamente:

a. Per la zona delimitata nel comune di Barolo: territorio compreso nel foglio di mappa n.2 in relazione a un danno del 15% la resa è fissata in Kg. 6.800 per ettaro;

b. Per la zona delimitata nel comune di Novello: territorio compreso nel foglio di mappa catastale n. 1 in relazione ad un danno del 15% la resa è fissata in Kg.6.800 per ettaro;

c. Per la zona delimitata nel comune di Monforte d'Alba: territorio compreso nei fogli di mappa catastale:

\* n. 2 della sezione Monforte d'Alba limitatamente alla porzione posta a nord della strada che collega la strada provinciale Alba - Manforte alla frazione Bussia Soprana,

\* n. 3 della Sezione Monforte d'Alba limitatamente alla porzione situata in destra orografica del Rio di Barolo,

\* n. 1 della sez. Castelletto per intero e n. 2 della sezione Perno per intero, in relazione a un danno del 15% la resa è fissata in Kg. 6.800 per ettaro;

3) I produttori che prevedono di ottenere una resa maggiore rispetto a quelle sopra indicate, dovranno segnalare, a mezzo raccomandata, a mezzo fax o brevi mani, all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, Ufficio Agricolo di Zona di Alba - C.so Langhe 3 (fax 0173/34178) almeno cinque giorni prima dell'inizio delle operazioni aziendali di vendemmia, le superfici vitate che non sono state interessate dagli eventi atmosferici avversi che hanno determinato le riduzioni di produzione. La segnalazione dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione e dovrà indicare la stima della produ-

zione unitaria dei propri vigneti. La mancata emissione di diniego da parte dell'Amministrazione sopra indicata è da intendersi quale accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 20 della L. 241/90;

4) La data indicativa di inizio vendemmia per le uve destinate alla produzione del vino Barbaresco D.O.C.G. e per le uve destinate alla produzione del vino Barolo D.O.C.G. è fissata per il 25 settembre 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente Responsabile  
Ettore Ponzo

Codice 17.7

D.D. 21 settembre 2004, n. 274

**Legge Regionale n. 21/97, art. 20 e 21. Contributi Qualità, Certificazione e Assistenza Tecnica. Approvazione modulistica**

Premesso che:

Gli artt. 20 e 21 della L.R. n° 21/97 prevedono la concessione di contributi per sistemi di qualità e certificazione e per assistenza tecnica;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 31-13445 del 20/09/2004 ha approvato i criteri e le modalità attuative per la concessione dei predetti contributi;

la stessa D.G.R. prevede che i soggetti di cui all'art. 20, comma 2, e art. 21 comma 3 della L.R. n° 21/97, presentino la domanda di contributo utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione regionale Commercio e Artigianato.

Il DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

Vista la L.R. 21/97 e s.m.i.

*determina*

per la presentazione delle domande di contributo ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 21/97, sono approvati i moduli di domanda allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

Modulo A\* - Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000;

Modulo B \*- Sistemi di qualificazione SOA;

Modulo C -Sistemi di gestione ambientale e certificazione Iso 14001 e regolamento EMASII;

Modulo D - Sistemi di gestione della responsabilità sociale e certificazione SA 8000;

Modulo E - Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001;

Modulo F - Progetti di assistenza tecnica.

\*(Pratiche da inviare in forma telematica).

Per quanto riguarda l'invio delle domande relative ai Sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000 (modulo A) e Sistemi di qualificazione SOA (modulo B), le stesse dovranno essere inviate in forma telematica attraverso il sito <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermate da originale cartaceo comprensivo di tutta la documentazione, che dovrà essere spedito entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tramite raccomandata a.r.,

dove farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente Responsabile  
Lucia Barberis

Allegato

## **MODULO A**

### **MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE - ISO 9001:2000 ANNO 2004**

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte – Direzione Commercio e Artigianato – Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all'art. 3, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in regola con la normativa sul bollo.



**REGIONE PIEMONTE**

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale \_\_\_\_\_  
 Ora \_\_\_\_\_  
 -----

-----  
 Bollo E 11,00  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Piazza Nizza, 44  
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

**Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000 - anno 2004****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) \_\_\_\_\_  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT \_\_\_\_\_  
 Attività produttiva \_\_\_\_\_  
 N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_  
 Famil./Coadiuvanti \_\_\_\_\_  
 Dipendenti \_\_\_\_\_  
 Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2003 = Euro .....

**ESTREMI BANCARI**

Banca \_\_\_\_\_  
 CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_  
 Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Numero c/c \_\_\_\_\_  
 Intest. Conto \_\_\_\_\_

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Check up aziendale	Euro 1.200,00	Euro .....	Euro .....
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Euro 11.000,00	Euro .....	Euro .....
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro .....	Euro .....
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro .....	Euro .....
5 Mantenimento certificazione	Euro 1.800,00	Euro .....	Euro .....
6 Invio telematico della domanda	Euro 200,00	Euro .....	Euro .....
<b>TOTALE</b>		<b>Euro .....</b>	<b>Euro .....</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);  
 b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Check up aziendale	Relazione di sintesi sui risultati del check-up
2 Consulenze per Manuale Qualità e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di qualità
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità o, in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore
6 Invio telematico domanda	Costi di Consulenza per l'invio telematico della domanda

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**

1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

---

**5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante \*  
(per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**  
**Piazza Nizza, 44**  
**10126 TORINO**

**ALLEGATO "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

- che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 9001:2000 sono le seguenti (indicare gli estremi):

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Check up						
2 Consulenze Manuale Qual. e sua applicazione						
3 Addestram. personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						
6 Invio telematico domanda						

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

## **MODULO B**

### **MODULO DI DOMANDA PER QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI - LEGGE N.109/94 - ANNO 2004**

La domanda deve essere inviata in forma telematica al sito internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it> e confermata da originale cartaceo che dovrà essere spedito entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico a Regione Piemonte – Direzione Commercio e Artigianato – Settore Promozione Sviluppo e Credito dell’Artigianato – Piazza Nizza 44 – 10126 Torino, tramite raccomandata a.r., dove farà fede il timbro postale di partenza ai soli fini del rispetto delle regole di presentazione.

Gli uffici regionali provvederanno a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati all’art. 3, in base all’ordine cronologico dell’invio telematico. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti faranno decadere il protocollo telematico.

La domanda deve essere prodotta in regola con la normativa sul bollo.

**REGIONE PIEMONTE**

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale  
 Ora \_\_\_\_\_  
 -----

-----  
 Bollo Euro 11,00  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Piazza Nizza 44  
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

**Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici- Legge n.109/94 - anno 2004****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) \_\_\_\_\_  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e- mail \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT \_\_\_\_\_  
 Attività produttiva \_\_\_\_\_  
 N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_  
 Famil./Coadiuvanti \_\_\_\_\_  
 Dipendenti \_\_\_\_\_  
 Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2003 = Euro .....

**ESTREMI BANCARI**

Banca \_\_\_\_\_  
 CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_  
 Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Numero c/c \_\_\_\_\_  
 Intest. Conto \_\_\_\_\_

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di calcolo per determinare il massimale di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
Attestazione SOA	vedi Nota 1	Euro.....	Euro .....
Consulenze e invio telematico domanda	Euro 1.500,00	Euro.....	Euro
<b>TOTALE</b>		<b>Euro.....</b>	<b>Euro.....</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);  
b) Attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

- 4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**  
(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1)

---



**5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----\*  
Timbro della società e firma del legale  
rappresentante (per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.

Nota Bene: la domanda deve essere trasmessa anche per via telematica ai sensi del Programma degli Interventi (art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Nota 1: esempio di calcolo del massimale di costo**

per C = 1.549.370,70 EURO (pari a Lire 30.000.000.000) e N = 3

$L = [(C/12.500) + (N * 2 + 8) * 413,16] * 1,0413 * R =$

$= [123,95 + 5.784,24] * 1,0413 * 1 =$

$= 6.152,20 \text{ Euro}$

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**  
**Piazza Nizza 44**  
**10126 TORINO**

**Allegato "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di qualificazione SOA sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° Fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
Attestazione						
Consulenze e invio telematico domanda						

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
 (per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**MODULO C**

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE - ISO  
14001 E REGOLAMENTO EMAS II - ANNO 2004**

**REGIONE PIEMONTE**

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale \_\_\_\_\_  
 Ora \_\_\_\_\_  
 -----

-----  
 Bollo Euro 11,00  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Piazza Nizza 44  
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

**Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II - anno 2004****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) \_\_\_\_\_  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT \_\_\_\_\_  
 Attività produttiva \_\_\_\_\_  
 N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_  
 Famil./Coadiuvanti \_\_\_\_\_  
 Dipendenti \_\_\_\_\_  
 Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2003 = Euro .....

**ESTREMI BANCARI**

Banca \_\_\_\_\_  
 CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_  
 Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Numero c/c \_\_\_\_\_  
 Intest. Conto \_\_\_\_\_

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro .....	Euro .....
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Euro 11.000,00	Euro .....	Euro .....
3 Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)	Euro 2.500,00	Euro .....	Euro .....
4 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro .....	Euro .....
5 Mantenimento certificazione	Euro 1.800,00	Euro .....	Euro .....
<b>TOTALE</b>		<b>Euro .....</b>	<b>Euro .....</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);  
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi ambientale
2 Consulenze per Manuale di gestione ambientale e sua applicazione	Copia della più recente revisione del manuale di gestione ambientale
3 Addestramento personale	Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati
4 Certificazione	Copia del certificato di qualità ambientale o in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione
5 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente ( se diverso dal legale rappresentante)per la presente domanda sono:**

1) (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

**5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni, **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----\*

Timbro della società e firma del legale  
rappresentante (per esteso e leggibile)

\* La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.  
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**  
**Piazza Nizza 44**  
**10126 TORINO**

**ALLEGATO "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 14001 e EMAS II sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Manuale gest. ambient e sua applicaz.						
3 Addestramento personale						
4 Certificazione						
5 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.



**MODULO D**

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE E  
CERTIFICAZIONE - SA 8000 - ANNO 2004**

**REGIONE PIEMONTE**

Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale \_\_\_\_\_  
 Ora \_\_\_\_\_

-----  
 Bollo Euro 11,00  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Piazza Nizza 44  
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

**Sistemi di Gestione della Responsabilità sociale e Certificazione SA 8000 - anno 2004****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) \_\_\_\_\_  
 avente sede legale in \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 Iscritta Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT \_\_\_\_\_  
 Attività produttiva \_\_\_\_\_  
 N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_  
 Famil./Coadiuvanti \_\_\_\_\_  
 Dipendenti \_\_\_\_\_  
 Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2003 = Euro .....

**ESTREMI BANCARI**

Banca \_\_\_\_\_  
 CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_  
 Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Numero c/c \_\_\_\_\_  
 Intest. Conto \_\_\_\_\_

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro .....	Euro .....
2 Consulenze per Progetto responsabilità sociale e sua applicaz.	Euro 11.000,00	Euro .....	Euro .....
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro .....	Euro .....
4 Mantenimento certificazione	Euro 1.800,00	Euro .....	Euro .....
<b>TOTALE</b>		<b>Euro .....</b>	<b>Euro .....</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);  
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto responsabilità sociale e sua applicaz.	Progetto responsabilità sociale
3 Certificazione	Copia del certificato di responsabilità sociale
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**

(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1)

---

**5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----\*

Timbro della società e firma del legale  
rappresentante (per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.  
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Promozione Sviluppo**  
**e Credito dell'Artigianato**  
**Piazza Nizza 44**  
**10126 TORINO**

**Allegato "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione SA 8000 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Progetto resp. sociale e sua applicazione						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**MODULO E**

**MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E CERTIFICAZIONE  
- OHSAS 18001 - ANNO 2004**

**REGIONE PIEMONTE**

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n. \_\_\_\_\_  
 Data del timbro postale \_\_\_\_\_  
 Ora \_\_\_\_\_  
 -----

-----  
 Bollo Euro 11,00  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Piazza Nizza 44  
 10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20

**Sistemi di Gestione della Sicurezza e Certificazione OHSAS 18001 - anno 2004****Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente****IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Iscritta all'Albo Artigiani: \_\_\_\_\_ al N° \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Iscritta Iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al N.REA \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.

Codice ISTAT \_\_\_\_\_

Attività produttiva \_\_\_\_\_

N. unità produttive \_\_\_\_\_ e loro localizzazione \_\_\_\_\_

**Dati occupazionali**

Titolare o soci \_\_\_\_\_

Famil./Coadiuvanti \_\_\_\_\_

Dipendenti \_\_\_\_\_

Apprendisti \_\_\_\_\_

Fatturato ultimo esercizio (ove redatto il bilancio indicare come fatturato il valore totale della produzione) anno 2003 = Euro .....

**ESTREMI BANCARI**

Banca \_\_\_\_\_

CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_

Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Numero c/c \_\_\_\_\_

Intest. Conto \_\_\_\_\_



**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

- 2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'Iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

Voci di costo	Massimale di costo	Costo effettivamente sostenuto	Costo per il quale si richiede il contributo
1 Analisi preliminare	Euro 3.200,00	Euro .....	Euro .....
2 Consulenze per Progetto sicurezza e sua applicazione	Euro 11.000,00	Euro .....	Euro .....
3 Certificazione	Euro 3.500,00	Euro .....	Euro .....
4 Mantenimento certificazione	Euro 1.800,00	Euro .....	Euro .....
<b>TOTALE</b>		<b>Euro .....</b>	<b>Euro .....</b>

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);  
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

Voci di costo	Documentazione probante
1 Analisi preliminare	Relazione di sintesi sui risultati dell'analisi
2 Consulenze per progetto sicurezza e sua applicazione	Progetto sicurezza
3 Certificazione	Copia del certificato di sicurezza
4 Mantenimento certificazione	Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente (se diverso dal legale rappresentante) per la presente domanda sono:**

- (nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)
- 1)
-

**5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----\*

Timbro della società e firma del legale  
rappresentante (per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori di cui al punto 3.  
(art. 38 D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**  
**Piazza Nizza 44**  
**10126 TORINO**

**Allegato "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via/Corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione OHSAS 18001 sono le seguenti

Voci di costo	Estremi del fornitore	N° fattura	Data Fattura	Importo netto IVA	Descrizione	Modalità di pagamento
1 Analisi preliminare						
2 Consul. per Progetto sicurezza e sua applicaz.						
3 Certificazione						
4 Mantenimento						

- che le spese esposte, ammontanti in € .....riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma .....\*  
(per esteso e leggibile)

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

**MODULO F**

**MODULO DI DOMANDA PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA  
ANNO 2004**

## REGIONE PIEMONTE

Spazio riservato alla Regione

Domanda n.

Data del timbro postale

Ora

Bollo Euro 11,00

## ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Commercio e Artigianato

Settore Promozione Sviluppo e Credito

dell'Artigianato

Piazza Nizza 44

10126 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 21

Assistenza Tecnica - anno 2004

## Domanda di contributo

## 1. Informazioni sul richiedente

## IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione

avente sede legale in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

## Estremi bancari per l'accredito del contributo

Banca \_\_\_\_\_

CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_

Agenzia n. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Numero c/c \_\_\_\_\_

Intest. Conto \_\_\_\_\_

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di

Assistenza Tecnica denominato: .....

Costo del progetto: .....Euro

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- descrizione dettagliata del progetto, indicante finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi, l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi e le relative dichiarazioni di impegno a partecipare alla copertura del 50% delle spese di realizzazione;
- curriculum dei soggetti che realizzeranno l'attività di assistenza tecnica;
- prospetto analitico dei costi del progetto;
- cronoprogramma di realizzazione.

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.**

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E. Reg. C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L. 10 del 13/01/2001, non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime);**
- C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----\*

Timbro e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

\*La domanda è sottoscritta dall'interessato, e inviata a mezzo raccomandata AR assieme alla fotocopia del documento di identità, corredata dagli allegati obbligatori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Codice 17.7

D.D. 21 settembre 2004, n. 275

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione  
“Interventi a sostegno dell’artigianato artistico e tipico” -  
Intervento B. Settori: Legno - Restauro ligneo - Ceramica  
- Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini - Vetro -  
Stampa, legatoria, restauro - Tessitura, arazzi, ricamo e  
abbigliamento - Strumenti musicali - Alimentare (ciocco-  
lato caramelle torrone, pasticceria fresca e secca gelato,  
distillati liquori birra prodotti di torrefazione, caseario).  
Approvazione bando e modulistica. Apertura domande  
anno 2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui in-  
tegralmente e sostanzialmente si richiamano:

\* di approvare il bando per l’attuazione della Misura  
S - Azione “Interventi a sostegno dell’artigianato artisti-  
co e tipico” - Intervento B del Piano di Sviluppo Rurale  
2000-2006 della Regione Piemonte - Settori: Legno -  
Restauro ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure  
e lavorazioni affini - Vetro - Stampa legatoria restauro -  
Tessitura arazzi ricamo e abbigliamento - Strumenti mu-  
sicali - Alimentare (cioccolato caramelle torrone, pastic-  
ceria fresca e secca gelato, distillati liquori birra prodotti  
di torrefazione, caseario);

\* di approvare la modulistica da compilarsi a cura dei  
soggetti richiedenti.

Il bando e la modulistica allegati alla presente deter-  
minazione costituiscono parte integrante e sostanziale  
della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollet-  
tino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art.  
65 dello Statuto, dell’art. 8 della L.R. 51/97 e del Rego-  
lamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Direttore Regionale  
Marco Cavaletto

Allegato



**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI  
CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI AL PIANO DI  
SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE -  
REG. (CE) N. 1257/1999 – Anno 2004**

**Misura S “Incentivazione di attività turistiche e artigianali”  
Azione-“Interventi a sostegno dell’artigianato artistico e tipico”  
Intervento B**

**Settori: Legno - Restauro ligneo – Ceramica – Metalli pregiati,  
pietre dure e lavorazioni affini – Vetro - Stampa legatoria restauro  
Tessitura arazzi ricamo e abbigliamento - Strumenti musicali  
Alimentare (cioccolato caramelle torrone, pasticceria fresca e secca e  
gelato, distillati liquori birra prodotti di torrefazione, caseario)**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l’attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S – Azione “Interventi a sostegno dell’artigianato artistico e tipico” - Intervento B, nell’ambito delle norme di attuazione previste dalla D.G.R. 13/11/2000, n. 72-1340

**LA REGIONE RENDE NOTO**

le modalità e i criteri per l’accesso alle agevolazioni:

**1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL’AZIONE**

Riqualificare e rivitalizzare parti di territorio marginali, attraverso la creazione di nuove filiere produttive.

Gli interventi proposti sono mirati alla valorizzazione delle Botteghe artigiane nonché dei prodotti e dei manufatti tipici e artistici da queste realizzati in un’ottica anche innovativa, creando quei circuiti commerciali atti a sviluppare attività di settori specifici: legno - restauro ligneo – ceramica – metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini – vetro – stampa, legatoria, restauro – tessitura, arazzi, ricamo e abbigliamento – alimentare (cioccolato caramelle torrone, pasticceria fresca e secca gelato, distillati liquori birra prodotti di torrefazione, caseario) in stretta connessione con il territorio.

Sviluppare il settore artigiano e nel contempo mantenere/creare sbocchi commerciali, innovare le produzioni, sostenere l'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

L'azione si collega direttamente alle misure M e N in quanto finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, all'aumento del reddito pro-capite, alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

## 2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Gli investimenti finanziabili non dovranno essere inferiori a € 15.000,00 (al netto dell'IVA) e dovranno riguardare le seguenti tipologie d'intervento:

- a) Interventi di ristrutturazione, ampliamento e trasformazione dei locali.
- b) Introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature informatiche.
- c) Acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate al miglioramento qualitativo in termini di processo e/o prodotto rispetto alla situazione esistente.
- d) Acquisto di scorte, nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo (al netto dell'IVA) a condizione che l'investimento comprenda interventi su fabbricati e/o acquisto di macchinari e attrezzature.

Non sono ammissibili le spese per:

- a) autovetture;
- b) telefoni cellulari e segreterie telefoniche;
- c) automazioni e impianti di allarme;
- e) spese tecniche relative alla progettazione e direzione lavori;
- f) prestazioni professionali varie (parcelle, spese notarili, ecc.);
- g) spese relative a lavori in economia;
- h) interventi legati alla realizzazione di locali ad esclusivo uso commerciale.

Sono considerate ammissibili unicamente le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

## 3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territorio dei Comuni facenti parte di Comunità Montane

## 4. BENEFICIARI

Sono ammesse alla richiesta di contributo le imprese artigiane singole che abbiano ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana ai sensi dell' art. 28 della L.R. 21/97 e s.m.i. o consorzi di imprese regolarmente iscritte all'Albo Artigiani (composti da almeno i 3/5 di imprese che hanno ottenuto l'Eccellenza), inserite all'interno dei comuni piemontesi facenti parte di territorio di comunità Montana, limitatamente ai settori: Legno - Restauro Ligneo - Ceramica - Metalli pregiati, pietre dure, lavorazioni affini - Vetro - Stampa, legatoria, restauro - Tessitura, arazzi, ricamo e abbigliamento - Strumenti musicali - Alimentare (cioccolato, caramelle, torrone; pasticceria fresca e secca gelato; distillati liquori birra prodotti di torrefazione; caseario), così come definito a seguito delle indagini conoscitive di cui all'intervento A della Misura S.

## 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a € 2.000.000,00

## 6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Alle domande accolte verrà concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della somma ammissibile documentata, al netto dell'IVA, con un limite contributivo massimo di € 100.000,00 se trattasi di impresa artigiana singola, o di € 200.000,00 se trattasi di imprese artigiane associate.

Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato nella GUCE L 10 del 13.01.2001) e non possono essere concesse per investimenti coperti con altre agevolazioni.

Per chi ha usufruito di contributo con bando precedente, necessita dichiarazione che attesti che lavori edili e/o macchinari e/o attrezzature per cui si chiede contribuzione non siano già state finanziate

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) acconto del 50% del contributo alla realizzazione di almeno il 50% dell'intervento, previa presentazione di fatture debitamente quietanzate;
- b) liquidazione del saldo al termine della realizzazione dell'intervento, previo accertamento della conclusione dei lavori e presentazione della documentazione fiscale comprovante la spesa sostenuta (fatture quietanzate).

Per gli interventi già ultimati all'atto della presentazione della rendicontazione fiscale, si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione del 100% del contributo.

Tenuto conto che AGEA (ex AIMA), l'organismo pagatore esterno all'Amministrazione Regionale, richiede che la presentazione degli elenchi di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi avvenga con scadenze regolari e coordinate, atte a garantire flussi costanti annuali di spesa a livello di Misura, saranno concordate, con i beneficiari delle domande utilmente collocate in graduatoria, i tempi di realizzazione delle opere e di rendicontazione delle spese.

## 7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, in bollo, debitamente corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte e fino al 26 Novembre 2004 esclusivamente tramite raccomandata A/R (farà fede, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, il timbro in partenza dell'ufficio postale) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte – Direzione Commercio e Artigianato  
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato  
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato  
"PSR – Misura S"  
Piazza Nizza 44, 10126 TORINO

Le domande pervenute in Regione, oltre i termini prescritti, come pure le domande presentate incomplete o non redatte conformemente agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda, è quella indicata nella modulistica ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell' intervento.

Tutti gli interventi devono già essere stati progettati (a livello di programma di investimenti) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati al 50% entro sei mesi dal provvedimento di concessione del contributo.

Si rammenta che tutti gli interventi dovranno essere ultimati entro il 31.01.2006.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi e di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

## 8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Allegati obbligatori alla domanda:

A) Per quanto riguarda gli interventi legati ai fabbricati:

a.1 certificato di destinazione urbanistica e/o concessione edilizia rilasciata dal Comune in copia conforme ai sensi di legge. La data di riferimento è quella di inizio lavori, che non deve essere anteriore alla data di presentazione della domanda;

a.2 nel caso in cui i lavori edilizi non siano soggetti a concessione edilizia, occorre dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che i lavori non sono soggetti a concessione edilizia;

a.3 cronoprogramma dei lavori con il dettaglio delle opere da realizzare e i relativi tempi di esecuzione, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;

a.4 copia di progetto tecnico contenente tutte le caratteristiche dell'intervento (computo metrico estimativo compreso) firmato da professionista abilitato e sottoscritto dal committente;

a.5 copia di tutti i preventivi relativi alle voci di spesa contenute nelle domande, debitamente timbrati e sottoscritti dai fornitori in modo leggibile.

B) Per quanto riguarda i macchinari e/o attrezzature

b.1 quadro sintetico riepilogativo di tutti i preventivi presentati con l'indicazione, in dettaglio, di tutti gli elementi utili al fine della valutazione (esempio: tipo di macchinario, ditta fornitrice, costo al netto dell'Iva);

b.2 copia di tutti i preventivi relativi alle voci di spesa contenute nelle domande, debitamente timbrati e sottoscritti dai fornitori in modo leggibile.

C) Relazione illustrativa sul programma di investimenti nel quale devono essere specificate:

- c.1 dettaglio del programma degli investimenti e le loro principali caratteristiche (tradizionali o innovativi ecc.)
- c.2 tempistica di realizzazione dell'intervento;
- c.3 eventuali aumenti occupazionali previsti;
- c.4 fatturato degli ultimi anni di attività;

D) In particolare, l'impresa dovrà elencare dettagliatamente (**allegato A**):

- se ha partecipato a manifestazioni e/o rassegne tematiche di settore in Piemonte, in Italia, all'estero;
- se ha lavorato o sta lavorando su progetti di filiera di nuovi prodotti/prototipi;
- se sta sperimentando tecnicamente nuove linee produttive;
- se, negli ultimi due anni, ha introdotto processi di lavorazione innovativi;
- se, guardando agli ultimi tre anni, c'è stato un aumento di fatturato;
- se ha accolto recentemente giovani in stage;
- se l'artigiano titolare ha tenuto corsi di apprendimento tecnico-pratico in qualità di docente e/o esperto;
- qual è stato l'andamento occupazionale degli ultimi tre anni

#### Ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di acconto e /o saldo:

E) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**allegato B**) prospetto dettagliato indicante tutti gli estremi delle fatture (per l'acconto e per il saldo).

F) Perizia asseverata indicante il rendiconto di tutti gli elementi oggetto dell'intervento programmato con il dettaglio dei costi sostenuti e con l'indicazione, per quanto riguarda i macchinari, della presenza produttiva all'interno dell'azienda e, per quanto riguarda i fabbricati, attestazione dell'ultimazione dei lavori e agibilità (per il saldo);

### 9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA – CRITERI DI VALUTAZIONE – PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Le domande pervenute entro il termine previsto, e comprensive della documentazione richiesta, verranno esaminate dagli Uffici Regionali competenti che ne valuteranno preliminarmente l'ammissibilità (vedasi punto 2).

Nell'ambito delle domande ritenute ammissibili, la Direzione Commercio e Artigianato – Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - stilerà una graduatoria unica a livello regionale, sulla base dei seguenti requisiti a cui far corrispondere i relativi punteggi:

aver partecipato a manifestazioni e rassegne tematiche di settore in Piemonte	punti	1
aver partecipato a manifestazioni e rassegne tematiche di settore in Italia e/o all'estero	punti	1
lavorare su progetti di filiera di nuovi prodotti/prototipi	punti	2

aver sperimentato tecnicamente nuove linee produttive	punti	2
aver introdotto negli ultimi due anni processi di lavorazione innovativi	punti	2
incremento del fatturato negli ultimi tre anni	punti	3
aver accolto giovani in stage	punti	2
aver tenuto corsi di apprendimento tecnico-pratico in qualità di docente e/o esperto	punti	2
incremento occupazionale negli ultimi tre anni	punti	2

L'assegnazione del punteggio è comunque subordinata alla presentazione di documento di auto-certificazione redatto dal titolare dell'impresa (allegato A)

La graduatoria verrà approvata entro sessanta (60) giorni lavorativi dalla chiusura del Bando con determinazione Dirigenziale del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Tutti coloro che presenteranno istanza di contributo, saranno informati con lettera raccomandata A.R. delle modalità, integrazioni e precisazioni di ordine tecnico-amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

#### 10. CONTROLLI EX POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici medesimi, le opportune verifiche e controlli a campione, atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite verranno recuperate secondo le modalità stabilite dall'organismo competente AGEA (ex AIMA).

I beneficiari sono obbligati a non alienare, cedere o comunque distrarre le opere realizzate col contributo per un periodo di cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, nel caso di macchinari, attrezzature e impianti; per dieci anni nel caso di immobili.



Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo ovvero non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti o l'obbligo di non alienare, cedere o distrarre le opere, come precedentemente richiesto, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

La Regione, per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

I beneficiari sono tenuti altresì a presentare alla Regione, per un periodo di tre anni dalla ultimazione delle opere, relazioni annuali contenenti informazioni sulla gestione tecnico-economica dell'intervento e sugli indicatori socio-economici (fatturato e addetti) per la valutazione delle ricadute del progetto.

Per tutti gli interventi, i beneficiari sono tenuti ad esporre sui luoghi e a conservare in buono stato un pannello con l'emblema regionale ed europeo, fornito a fine interventi dalla Direzione Commercio e Artigianato, secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione del contributo.

## 11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte – Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato - potrà formulare ulteriori indicazioni ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione a cui dovranno attenersi i soggetti beneficiari.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente bando potranno essere richiesti a:

*Direzione Commercio e Artigianato  
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato  
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato  
Piazza Nizza 44, 10126 TORINO, fax 011 4324982;  
referenti: Dr. Gian Paolo Minazzi tel. 011 4323540; Dr. Gianni Menino tel. 011 4322514;  
Sig.ra Vanda Rossi tel. 011 4322519 –  
e-mail: [artigianato.artistico@regione.piemonte.it](mailto:artigianato.artistico@regione.piemonte.it)*

oppure consultare:

[www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm)

<http://artigianato.sistemapiemonte.it>



ANNO 2004

MODULO DI DOMANDA "PSR MISURA S"  
INTERVENTO B

Sono interessate le imprese in possesso del marchio  
"Piemonte Eccellenza Artigiana" nei settori:

LEGNO  
RESTAURO LIGNEO  
CERAMICA  
METALLI PREGIATI, PIETRE DURE  
E LAVORAZIONI AFFINI  
VETRO  
STAMPA LEGATORIA RESTAURO  
TESSITURA ARAZZI RICAMO ABBIGLIAMENTO  
STRUMENTI MUSICALI  
ALIMENTARE  
Cioccolato caramelle torrone  
Pasticceria fresca e secca, Gelato  
Distillati, liquori, birra, prodotti di torrefazione  
Caseario

## REGIONE PIEMONTE

-----  
 Spazio riservato alla Regione  
 Domanda n.  
 presentata il  
 alle ore  
 -----

-----  
 Bollo  
 -----

**ALLA REGIONE PIEMONTE**

Direzione Commercio e Artigianato  
 Settore Disciplina e Tutela  
 dell'Artigianato  
 Settore Promozione Sviluppo e  
 Credito dell'Artigianato  
 Piazza Nizza, 44  
 10126 TORINO

Reg (CE) n°1257/99 PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006.

Misura S – AZIONE “Interventi a sostegno dell' artigianato artistico e tipico” – **anno 2004**  
 Intervento B

**Domanda di contributo****1. Informazioni sul richiedente**

**Il sottoscritto:** ..... nato a ..... (prov. ....)  
 il ..... residente a ..... Via ..... n. .... (CAP.....)  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la  
 domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle  
 singole imprese associate) ..... avente sede legale in  
 ..... Via ..... n. ....  
 (CAP.....) Telef. .... Fax..... E-mail.....  
 Codice fiscale: ..... e Partita IVA.....  
 Iscritta all'Albo Artigiani: ..... al N° ..... dal ...../...../.....  
 Iscritta alla CCIAA di ..... al N. REA..... dal ...../...../.....  
 in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.  
 Codice ISTAT ..... Attività produttiva .....  
 N. unità produttive ..... e loro localizzazione .....

Dati occupazionali	Fatturato (ove redatto bilancio indicare come
Titolare (o soci).....	fatturato il totale valore della produzione)
Familiari /Coadiuvanti.....	anno 2001 = Euro .....
Dipendenti.....	anno 2002 = Euro .....
Apprendisti.....	anno 2003 = Euro .....
Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo	
n°.....	Cab..... ABI.....

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

**2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'iva**

Voci di costo	Costo complessivo	Costo per il quale si richiede il contributo
<b>Fabbricati</b>	Euro	Euro
- ampliamento	.....	.....
- ristrutturazione	Euro	Euro
	.....	.....
<b>Macchinari,</b>	Euro	Euro
impianti e attrezzature	.....	.....
Introduzione di nuove tecnologie	Euro	Euro
Miglioramento di processo prodotto	.....	.....
	Euro	Euro
	.....	.....
<b>- Scorte</b>	Euro	Euro
	.....	.....
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
	.....	.....

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

A) Per quanto riguarda gli interventi legati ai fabbricati:

a.1 Certificato di destinazione urbanistica e/o concessione edilizia rilasciata dal Comune in copia conforme ai sensi di legge. La data di riferimento è quella di inizio lavori, che non deve essere anteriore alla data di presentazione della domanda;

a.2 nel caso in cui i lavori edilizi non siano soggetti a concessione edilizia, occorre Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che i lavori non sono soggetti a concessione edilizia;

a.3 cronoprogramma dei lavori con il dettaglio delle opere da realizzare e i relativi tempi di esecuzione, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;

a.4 copia di progetto tecnico contenente tutte le caratteristiche dell'intervento (computo metrico estimativo compreso) firmato da professionista abilitato e sottoscritto dal committente;

a.5 copia di tutti i preventivi relativi alle voci di spesa contenute nelle domande, debitamente timbrati e sottoscritti dai fornitori in modo leggibile.

B) Per quanto riguarda i macchinari e/o attrezzature:

b.1 Quadro sintetico riepilogativo di tutti i preventivi presentati con l'indicazione, in dettaglio, di tutti gli elementi atti al fine della valutazione (esempio: tipo di macchinario, ditta fornitrice, costo al netto dell'Iva);

b.2 copia di tutti i preventivi relativi alle voci di spesa contenute nelle domande, debitamente timbrati e sottoscritti dai fornitori in modo leggibile.

C) Relazione illustrativa sul programma di investimenti nel quale devono essere specificate:

c.1 dettaglio del programma degli investimenti e le loro principali caratteristiche (tradizionali o innovativi ecc.)

c.2 tempistica di realizzazione dell'intervento;

c.3 eventuali aumenti occupazionali previsti;

c.4 fatturato degli ultimi anni di attività;

D) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) prospetto dettagliato indicante eventuali titoli preferenziali.

#### **Ulteriori allegati per gli interventi ultimati:**

E) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ( allegato B ) prospetto dettagliato indicante tutti gli estremi delle fatture (per l'acconto e per il saldo)

F) Perizia asseverata indicante il rendiconto di tutti gli elementi oggetto dell' intervento programmato con il dettaglio dei costi sostenuti e con l'indicazione, per quanto riguarda i macchinari, della presenza produttiva all' interno dell' azienda e, per quanto riguarda i fabbricati, l'attestazione dell'ultimazione dei lavori e agibilità (per il saldo);

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di esame.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione per conto del richiedente per la presente domanda sono:**

(nominativo)

(qualifica)

(recapiti telefonici)

1)

---

2)

---

---

#### **5. Dichiarazioni impegnative**

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,**

**DICHIARA**

- A) di essere in possesso del riconoscimento di eccellenza artigiana in uno dei settori previsti nel bando di finanziamento,
- B) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
- C) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E., non supera € 100.000,00 in tre anni **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;
- D) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- E) di impegnarsi ad utilizzare le opere edili finanziate per almeno 10 anni e i macchinari finanziati per un periodo di almeno 5 anni dal completamento dell'intervento secondo gli scopi previsti nel progetto e di provvedere alla loro corretta manutenzione e regolare esercizio;
- F) di impegnarsi a fornire durante la realizzazione dell'intervento, e su richiesta della Regione, informazioni relative all'avanzamento dei lavori;
- G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale  
rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (allegati A e B) sono esenti da bollo perché collegate alla domanda.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, art. 75, d.p.r. n. 445/2000, decadranno.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione delle imprese al Piano di Sviluppo Rurale Misura S Intervento B e sono raccolti presso i Settori Regionali: Disciplina e Tutela dell'Artigianato – Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del citato Decreto Legislativo.

**SPETT.LE  
REGIONE PIEMONTE  
Direzione Commercio e  
Artigianato**

## **Allegato A**

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (bando 2004)**

(Da presentare ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in  
Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
legale rappresentante dell'Impresa Artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

**dichiara:**

**(barrare con una X la voce interessata)**

- |   |                             |                             |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| - di aver partecipato a manifestazioni e rassegne tematiche di settore in Piemonte              | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di aver partecipato a manifestazioni e rassegne tematiche di settore in Italia e/o all'estero | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di lavorare su progetti di filiera di nuovi prodotti/prototipi                                | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di aver sperimentato tecnicamente nuove linee produttive                                      | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di aver introdotto negli ultimi due anni processi di lavorazione innovativi                   | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - incremento del fatturato negli ultimi tre anni  | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di aver accolto giovani in stage  | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - di aver tenuto corsi di apprendimento tecnico-pratico in qualità di docente e/o esperto       | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - incremento occupazionale negli ultimi tre anni  | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso i Settori Regionali: Disciplina e Tutela dell'Artigianato – Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del citato Decreto Legislativo.

**SPETT.LE  
REGIONE PIEMONTE  
Direzione Commercio e  
Artigianato**

## **Allegato B**

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (bando 2004)**

(Da presentare ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in  
Via/C.so \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
legale rappresentante dell'Impresa Artigiana

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

#### **dichiara:**

- che la documentazione di spesa relativa all'intervento effettuato è la seguente (indicare gli estremi delle fatture):

LABORATORIO	Fatt. n°	del	€ _____
ARTIGIANO	Fatt. n°	del	€ _____
	Fatt. n°	del	€ _____
MACCHINARI /	Fatt. n°	del	€ _____
ATTREZZATURE	Fatt. n°	del	€ _____
	Fatt. n°	del	€ _____
SCORTE	Fatt. n°	del	€ _____
	Fatt. n°	del	€ _____

- che le spese esposte, ammontanti in totale a € \_\_\_\_\_, riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- (facoltativo) di affidare la consegna della presente dichiarazione al Sig./ Sig.ra \_\_\_\_\_ documento d'identità n. \_\_\_\_\_
- che gli originali delle fatture risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica c/o la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso i Settori Regionali: Disciplina e Tutela dell'Artigianato – Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del citato Decreto Legislativo.

#### **Forme di presentazione della dichiarazione senza autentica della firma:**

- sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento d'identità (non scaduto);
- presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento d'identità dell'interessato



## COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

### **Avviso per la nomina di due Sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente del collegio di Finpiemonte S.p.A.**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere, entro l'anno in corso, alla nomina di due Sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente del collegio di Finpiemonte S.p.A.

Capitale sociale euro 33.774.936,00 - sede legale: Galleria San Federico, 54 - Torino

La durata in carica dei sindaci è di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

La loro carica non è rinnovabile per più di una volta ed i relativi compensi saranno determinati dall'Assemblea dei Soci in sede di rinnovo del Collegio sindacale.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6 - 11- 95. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro il 13 novembre 2004 al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma restando la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 4 del D.M.30-12-1998 n. 516 (G.U. n° 81 del 8-4-1999) e di cui alla legge 16/1992 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche e dall'art. 27 (1) dello statuto di Finpiemonte S.p.A.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 il responsabile del procedimento nonché responsabile del trattamento dei dati personali forniti, viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4324914).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/avvisi/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm) nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

Il Presidente della Giunta Regionale

Enzo Ghigo

(1) Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, iscritti all'albo dei revisori contabili.

Due Sindaci effettivi sono nominati dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile.

Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto tra i membri di nomina della Regione Piemonte.

Tutti i membri del Collegio Sindacale durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rinnovabili per non più di una volta.

Non potranno essere nominati Sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato.

Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, i Sindaci non dovranno comunque essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Allegato



Al Presidente della  
Giunta Regionale del Piemonte  
c/o Settore Rapporti con Società  
a Partecipazione regionale  
Via Lagrange n. 24  
10123 TORINO

Il/La sottoscritto/a.....  
codice fiscale.....  
nato/a a ..... il.....  
residente a..... Via.....  
domiciliato/a a ..... Via.....  
tel..... fax.....  
indirizzo e-mail.....

presenta la propria candidatura per la nomina a

**Sindaco**

**di Finpiemonte S.p.A.**

**con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54**  
**Capitale sociale € 33.774.936,00**

a tal fine

**DICHIARA**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....  
.....  
.....  
.....

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dal  
.....o di trovarsi in una delle condizioni di cui  
all'art. 14 bis della legge 13/5/1997 n. 132 lettere a), b), c) (specificare la  
fattispecie interessata)

.....  
.....  
.....  
.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....  
.....  
.....  
.....

Inizio dell'attività.....

Descrizione.....  
.....  
.....  
.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....  
.....  
.....

Periodo.....	Descrizione.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive, e non, con particolare riferimento agli eventuali incarichi di Sindaco attualmente ricoperti presso altre società tenute alla redazione del bilancio consolidato :

Incarico.....  
.....  
.....  
.....

Periodo.....  
.....  
.....  
.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....  
.....  
.....  
.....

Periodo .....  
.....  
.....  
.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....  
.....  
.....  
.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile (nel testo così modificato dal D.Lgs. n. 6 del 17.01.2003) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 ( e s.m.i. );

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui agli artt. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 (e s.m.i.) e all'art. 27 dello statuto di Finpiemonte S.p.A., ed in particolare, di non essere legato alla Regione Piemonte o ad enti soggetti a controllo regionale da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne possano compromettere l'indipendenza

ovvero

di versare in uno dei casi sopra citati ed in particolare di.....

.....  
.....  
.....

e di impegnarsi a rimuoverli;

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta ordinaria.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:**

si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 448/8.4 del 28.01.2004 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva della Giunta per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati e la cancellazione, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

**Adesione alle iniziative formative per l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria**

Si invitano i medici interessati alla frequenza del corso formativo per l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria a far pervenire domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di seguito pubblicato.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative di competenza dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, questa Amministrazione prevede di attivare un corso di formazione di n. 300 ore, organizzato ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270, per un numero massimo di Ottanta Medici secondo le seguenti modalità.

Potranno essere provvisoriamente ammessi al corso:

1. i medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, e cioè:

\* prioritariamente quanti già incaricati nei servizi di continuità assistenziale presso le Aziende Sanitarie della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul B.U. della Regione Piemonte;

\* in subordine, in caso di disponibilità di posti, gli iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 del B.U.R. n. 05 del 5.2.2004, secondo l'ordine di graduatoria;

2. i medici in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei servizi di emergenza sanitaria recepito con D.G.R. n. 45-6042 del 13.5.2002, e cioè:

\* già in possesso di incarico temporaneo per i servizi di emergenza sanitaria 118 presso una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La definitiva ammissione al corso è, comunque, subordinata al superamento di una prova di ammissione.

I candidati provvisoriamente ammessi dall'Amministrazione regionale al corso dovranno sostenere la prova di ammissione prevista dal programma formativo. Tale prova viene effettuata mediante questionario di 50 domande a scelta multipla su nozioni di base e argomenti di natura generale afferenti alle discipline del corso. La mancata presentazione alla prova di ammissione, il mancato sostenimento o il mancato superamento della stessa comporteranno l'esclusione del candidato dalla partecipazione al corso. La prova verrà considerata superata con un numero di risposte esatte pari a 40 o superiori;

Poiché per ogni sede formativa verrà stilata apposita graduatoria di inserimento, ne consegue che nella domanda di ammissione il candidato dovrà segnalare la sede a cui chiede di essere assegnato. L'Amministrazione regionale si riserva di inserire i medici non rientranti nella graduatoria dei primi venti posti della sede formativa a cui si è richiesto di essere assegnato ovvero che abbiano omesso di segnalare la sede formativa nella domanda di adesione, nelle altre sedi formative, qualora risultassero posti vacanti.

L'assegnazione alla specifica sede formativa avverrà sulla base di una graduatoria degli ammessi formulata in base alla richiesta effettuata con le seguenti modalità:

1. sede formativa risultante sulla domanda di adesione;

2. medici già incaricati temporaneamente per i servizi di emergenza sanitaria 118 presso una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte facente parte del quadrante di riferimento della sede formativa. La graduatoria sarà effettuata in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova di ammissione. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità

di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età anagrafica;

3. medici già incaricati nei servizi di continuità assistenziale presso una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte facente parte del quadrante di riferimento della sede formativa. La graduatoria sarà effettuata in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova di ammissione. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età anagrafica

4. medici iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 del B.U.R. n. 05 del 5.2.2004, secondo l'ordine di graduatoria e in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova di ammissione. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età anagrafica.

Le sedi formative presso cui si svolgerà il corso di formazione e a cui saranno assegnati i medici che avranno superato la prova di selezione sono:

- ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria
- ASO S. Croce di Cuneo
- ASO Maggiore della Carità di Novara
- ASO S. Giovanni di Torino

Le domande, da formularsi secondo lo schema di seguito pubblicato, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o per mezzo di altro corriere privato.

Il termine per la presentazione delle domande è di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato. A tal fine fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane - Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino.

Nella domanda di ammissione, i candidati debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- \* cognome e nome;
- \* luogo di nascita;
- \* data di nascita;
- \* Comune di residenza;
- \* domicilio presso il quale inviare comunicazioni;
- \* di essere iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 del B.U.R. n. 05 del 5.2.2004 indicando il numero di posizione ed il relativo punteggio (la mancata compilazione del rigo sarà considerato quale requisito non posseduto);

*ovvero*

\* di essere attivo nel servizio di continuità assistenziale presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria (la mancata compilazione del rigo sarà considerato quale requisito non posseduto);

*ovvero*

\* di essere incaricato temporaneo nel servizio di emergenza sanitaria 118 presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria (la mancata compilazione del rigo sarà considerato quale requisito non posseduto);

\* di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università e la data del conseguimento

(la mancata compilazione di tutti i dati richiesti nel rigo sarà considerato quale requisito non posseduto);

\* di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale indicando l'Università e la data del conseguimento (la mancata compilazione di tutti i dati richiesti nel rigo sarà considerato quale requisito non posseduto);

\* di chiedere l'assegnazione ad una delle sedi formative sopra citate per la frequenza al corso di formazione in argomento (non verranno prese in considerazione le segnalazioni di sedi opzionali);

\* di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emissione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

\* di aver preso visione del disposto del Decreto legislativo 196 del 30.6.2003 (GU 174 del 29.7.2003 - Supplemento Ordinario n. 123) e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della normativa vigente per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata.

Si sottolinea che:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione comporterà la non ammissione al corso

2. la mancanza, l'incompletezza o l'errata segnalazione nella domanda di ammissione dei dati richiesti sarà considerata quale requisito non posseduto;

3. ai sensi del Decreto legislativo 196 del 30.6.2003 (GU 174 del 29.7.2003 - Supplemento Ordinario n. 123), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso la Regione Piemonte per le attività connesse all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata. Tali dati potranno essere comunicati alle sedi formative per le stesse finalità sopra espresse;

4. il corso, della durata di 300 ore, si svolgerà secondo il programma approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-4085 dell'8.10.2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Vicario del Direttore Regionale  
Direzione Controllo delle Attività Sanitarie  
Patrizia Camandona

**SCHEMA DI DOMANDA**

Alla Regione Piemonte  
Settore Organizzazione, Personale e  
Formazione delle Risorse Umane  
Corso Regina Margherita, 153 bis  
10122 TORINO

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....

chiede

di partecipare ai corsi per la formazione del personale convenzionato di Continuità Assistenziale per n. 300 ore e dichiara la disponibilità ad essere inserito nei servizi di emergenza sanitaria ai sensi dell'art. 66 dell'A.C.N. ex D.P.R. 270/2000.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) di essere residente nel Comune di ..... (provincia di .....);
- 2) di essere iscritto nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 05 del 5.2.2004 alla posizione numero ..... con il punteggio di ..... (la mancata compilazione del rigo è considerato quale requisito non posseduto)

ovvero

- 3) di essere attivo nel servizio di continuità assistenziale presso l'Azienda Sanitaria n. .... di ..... (specificare Azienda Sanitaria) al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000 (la mancata compilazione del rigo è considerato quale requisito non posseduto);

ovvero

- 4) di essere incaricato temporaneo per il servizio di emergenza sanitaria 118 presso l'Azienda Sanitaria ..... (specificare Azienda Sanitaria) della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000 (la mancata compilazione del rigo è considerato quale requisito non posseduto);
- 5) di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso l'Università di ..... in data ..... (la mancata compilazione di tutti i dati richiesti nel rigo è considerato quale requisito non posseduto);
- 6) di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita presso l'Università di ..... in data ..... (la mancata compilazione di tutti i dati richiesti nel rigo è considerato quale requisito non posseduto);

- 7) di essere domiciliato e di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

via ..... n. .... c.a.p. .... città ..... telefono .....

- 8) di essere assegnato, in caso di utile collocamento nella graduatoria prevista per l'ammissione definitiva, alla sede formativa ..... (non verrà presa in considerazione la segnalazione di sede opzionale)

- 9) di aver preso visione del disposto del Decreto legislativo 196 del 30.6.2003 (GU 174 del 29.7.2003 – Supplemento Ordinario n. 123) e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della normativa vigente per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata;

- 10) di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Data ..... Firma .....

N.B.: la domanda dovrà essere compilata chiaramente ed in stampatello in ogni sua parte e dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ricevimento o per mezzo di altro corriere privato entro 30 gg. a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.



Regione Piemonte - Direzione Trasporti

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Progetto "Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della SS. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana Torinese. Variante n. 1 in corso d'opera nel Comune di Fenestrelle - realizzazione di Galleria naturale". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994**

In data 20.09.2004, con nota prot. n. 10718/26/2004, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto, da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto "Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della SS. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana Torinese. Variante n. 1 in corso d'opera nel Comune di Fenestrelle - realizzazione di Galleria naturale", unitamente alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Data di avvio del procedimento: 20.09.2004

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (tel. 011/4324196); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in staff alla Direzione Trasporti (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Tommaso Turinetti



RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



## Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,  
in virtù della posizione geografica dominante,  
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo  
e ora di proprietà statale, si staglia,  
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,  
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità  
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua  
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.  
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio  
e la verticalità dell'architettura - si gode uno  
splendido panorama sulle colline delle Langhe  
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono  
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti dal D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.